



# Comune di Pozzolengo



# P.G.T.

## Piano di Governo del Territorio

(Redatto ai sensi della L. R n°12 dell' 11 marzo 2005 e s.m.i.)

# DOCUMENTO DI PIANO

**2019**

PGT EMISSIONE REV. 1 : Approvato il 24/10/2008 con Delibera di Consiglio Comunale N° 26

AGGIORNAMENTO PGT PER MODIFICHE PUNTUALI: Approvato il 10/03/2014 con Delibera di Consiglio Comunale N° 2

PGT EMISSIONE REV. 2: Adozione Consiglio Comunale con Delibera di C.C. n. 2 del 12/04/2019

Approvazione del Consiglio Comunale con Delibera di C.C. n.44 del 09/12/2019

### Referenti istituzionali

Il Sindaco: p.i. Paolo Bellini

Il Segretario Comunale: dott.ssa Valeria Ferro

Il Responsabile dell'Area Tecnica: arch. Stefano Righetti

### Valutazione Ambientale Strategica

Redattore Valutazione Ambientale Strategica:

dott. biol. Gianluca Vicini

### **Redattori del P.G.T. DOCUMENTO DI PIANO**

Progettisti Incaricati:



Capogruppo:  
arch. urb. Giovanni Zandonella Maiucco



arch. Vittorio Valpondi

Partecipazione Progettuale e gestione GIS:

dott. in arch. Sara Guernieri

Redattore componente Geologica/Idrogeologica del P.G.T.

dott. geol. Rosario Spagnolo

EMISSIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO: 30 gennaio 2020

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. DOCUMENTO DI PIANO. CONSUMO DI SUOLO

SCALE DI RAPPRESENTAZIONE -

DESCRIZIONE

TAV.

MODIFICA

REVISIONE

**DP AII.2 1**

**2**

**Relazione accompagnatoria alla Carta  
dello Stato di Fatto e dello Stato  
di diritto dei suoli**



**Comune di Pozzolengo**

## **Allegato integrativo**

### **Relazione accompagnatoria alla Carta dello Stato di Fatto e dello Stato di diritto dei suoli**

**Attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, ai sensi della L.R. 31/2014**

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Stima dei fabbisogni insediativi .....</b>	<b>5</b>
	<b>2.1 Stima del fabbisogno prevalentemente residenziale.....</b>	<b>6</b>
	2.1.1 Evoluzione demografica comunale e struttura della popolazione residente .....	6
	2.1.2 Determinazione della popolazione residente al 2018 .....	21
	2.1.3 Determinazione della popolazione fluttuante al 2018 .....	21
	2.1.4 Determinazione della popolazione residente e fluttuante al 2018.....	23
	2.1.5 Determinazione della popolazione residente e fluttuante allo scadere del Piano.....	23
	2.1.6 Necessità di adeguamento agli standard qualitativi e dimensionali richiesti dalla domanda locale .....	23
	<b>2.2 Stima del fabbisogno per altre destinazioni.....</b>	<b>24</b>
	2.2.1 Dinamica delle attività economiche.....	24
	2.2.2 Determinazione delle imprese insediate e da insediare.....	34
<b>3</b>	<b>Determinazione dell’offerta insediativa .....</b>	<b>35</b>
	<b>3.1 Determinazione dell’offerta per funzioni residenziali .....</b>	<b>35</b>
	<b>3.2 Determinazione dell’offerta per le altre funzioni .....</b>	<b>35</b>
<b>4</b>	<b>Calcolo degli indici di utilizzo del suolo .....</b>	<b>36</b>
	4.1 Indice di urbanizzazione territoriale .....	36
	4.2 Indice di suolo utile netto .....	36
	4.3 Stima del consumo di suolo ammissibile .....	37
<b>5</b>	<b>Calcolo del consumo del suolo .....</b>	<b>37</b>
	<b>5.1 Calcolo del consumo di suolo: situazione alle date 2014-2018 .....</b>	<b>38</b>
	5.1.1 Calcolo del consumo di suolo. Situazione al 2 dicembre 2014 .....	41
	5.1.2 Calcolo del consumo di suolo. Situazione al 12 dicembre 2018 .....	42
	5.1.3 Considerazioni.....	43
	<b>5.2 Calcolo del consumo di suolo: raffronto .....</b>	<b>44</b>
	5.2.1 Raffronto 2/12/2014-31/12/2018 .....	44
<b>6</b>	<b>Soglia di riduzione del consumo di suolo.....</b>	<b>45</b>

<b>7</b>	<b>Verifica del bilancio ecologico del suolo .....</b>	<b>47</b>
<b>8</b>	<b>Conclusioni.....</b>	<b>49</b>
<b>9</b>	<b>Cartografie di confronto e di supporto .....</b>	<b>50</b>



# 1 Premessa

La presente analisi integrativa, contenente le elaborazioni di calcolo in riferimento all’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo della L.R. 31/2014, “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”, costituisce relazione accompagnatoria alle tavole PR0a e PR0b, a perfezionamento di quanto già esposto sul tema nella Relazione Tecnica Illustrativa del Documento di Piano. Con questa relazione si intende dare anche un contributo tecnico.

**Il presente studio ha come fine la quantificazione esatta del rapporto numerico del consumo di suolo agricolo richiesto dalla normativa vigente in adempimento alla L.R.31/2014 e con riferimento all’intervenuto consumo di suolo tra la data di entrata in vigore della Legge Regionale (2 dicembre 2014) e l’anno precedente alla data di adozione del Nuovo PGT (31/12/2018).**

**Il comune di Pozzolengo, secondo le interpretazioni previgenti l’approvazione del PTR, presentava un rapporto di riduzione del consumo di suolo pari a 21%, come segnalato nelle redazioni di Piano adottato.**

**Le calcolazioni di consumo di suolo deducibili dalle indicazioni dei “Criteri per l’attuazione della politica di consumo di suolo” del PTR “rovina” il rapporto de quo ad una percentuale pari a circa il 5%, come indicato al capitolo 5, ma con le precisazioni del caso.**

**Il soddisfacimento dei criteri di sostenibilità del piano in tal senso è raggiunto nelle elaborazioni che sottendono al principio del bilancio ecologico del suolo (BES), come indicato al capitolo 7.**

**Nella relazione del Documento di Piano la questione era stata presa in considerazione nel capitolo “Gli effetti della Legge Regionale n.31/2014 sul Consumo di Suolo”, nel quale era stato approcciato il calcolo del suolo urbanizzato e del suolo urbanizzabile del Comune di Pozzolengo nelle due configurazioni: quella del PGT vigente, risalente al 2007, e quella della Nuovo PGT adottato poi in aprile 2019. I riferimenti ai due strumenti urbanistici erano stati dettati dalla interpretazione della normativa regionale.**

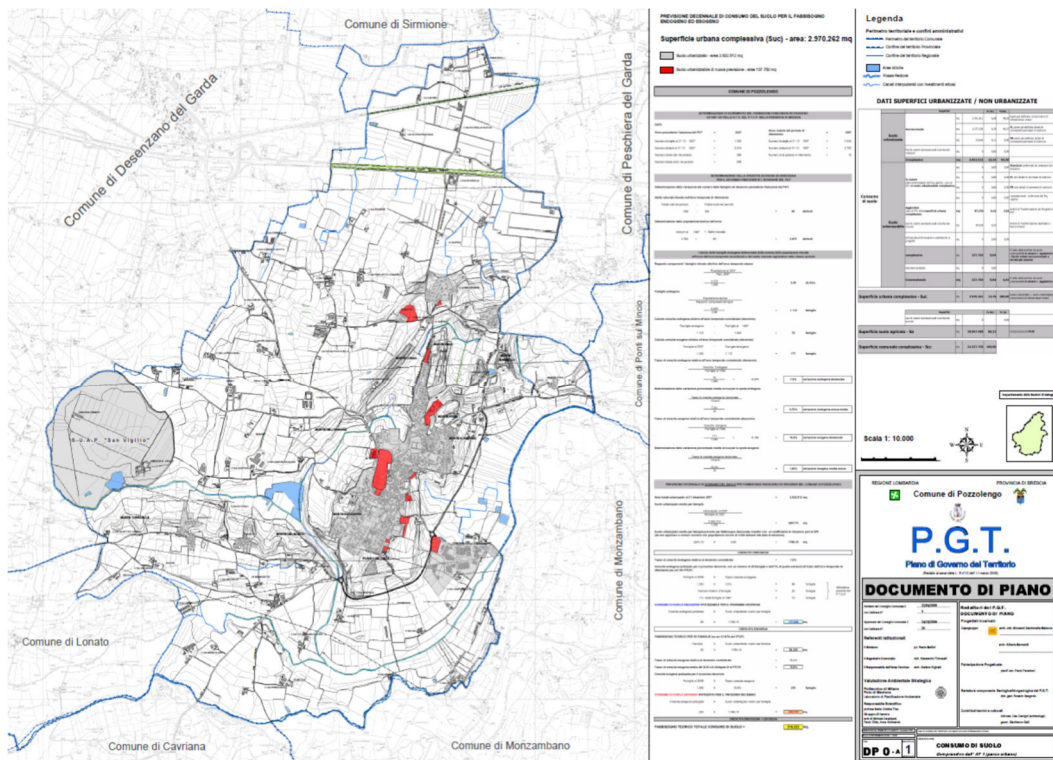


Figura 1La tavola DP0a sul Consumo di suolo nel PGT Vigente

La Legge 31/2014, infatti, stabilisce all'art. 2 comma 1 lettera c) che il consumo di suolo sia calcolato come "rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del Vigente Strumento Urbanistico (leggi: P.G.T. vigente) e la superficie urbanizzata e urbanizzabile."<sup>1</sup>

Si era quindi proceduto all'analisi degli ambiti urbanizzati, considerando lo stato di fatto dei suoli alla data del 2018, ed integrando alcune rettifiche di limitata entità, rispetto alla situazione del PGT vigente, per quanto riguarda l'assegnazione o l'esclusione dall'edificabilità di alcuni suoli di limitate dimensioni al margine dell'edificato, riscontrati nella prima fase di verifica. Il tessuto consolidato infatti, tra il 2007 e il 2018, non ha avuto scostamenti molto significativi, al di fuori di queste rettifiche, in quanto **l'area SUAP di San Viglio, che da sola copre più di 1 milione di mq, era già prevista nel PGT vigente del 2007 e all'epoca considerata come urbanizzata** (vedi Figura 1).

Il metodo di calcolo adottato, e riportato nella relazione di Piano (RTI-DP), si proponeva di considerare urbanizzate, oltre che il tessuto consolidato, anche le cascine utilizzate per scopi extra-agricoli, le strade e le ferrovie, gli impianti e i servizi al di fuori del tessuto consolidato, ed anche le ciclabili, ma non le fasce di rispetto degli impianti di depurazione e del cimitero, fasce di rispetto a tutt'oggi utilizzate ai fini agricoli.

La superficie urbanizzabile considerata, invece, ricopriva sia le superfici rimaste urbanizzabili – non urbanizzate - degli Ambiti di Trasformazione, sia le superfici urbanizzabili degli ambiti di pianificazione del Piano delle Regole (PCC, ecc.), sia il sedime delle infrastrutture viabilistiche in progetto (tangenziale ovest).<sup>2</sup>

**Il calcolo delle superfici urbanizzabili degli Ambiti di Trasformazione, utilizzato per il rapporto descritto dalla L.R. 31/2014 per il calcolo del consumo di suolo, era inteso, in senso più ampio, ricomprendere anche gli ambiti di trasformazione per la viabilità e gli ambiti di pianificazione del Piano delle Regole ex Ambiti di Trasformazione, proprio per non "favorire" la situazione al 2018, rispetto a quella del 2007. Esclusi da questo rapporto erano i lotti liberi all'interno del tessuto consolidato.**

**Dai risultati emergeva che la percentuale di consumo di suolo si era ridotta del 21,4% con il Nuovo PGT (2018) rispetto al PGT vigente (2007), e questo taglio era costituito essenzialmente dalla rimozione della previsione viabilistica della tangenziale ovest, che occupava circa 23.000 mq di aree agricole.**

Le elaborazioni contenute nel presente documento tendono a perfezionare le analisi già compiute in fase di stesura di Nuovo PGT<sup>3</sup>, che vengono confermate pur con tutte le considerazioni del caso e le differenze tra componenti riscontrate.

## 2 Stima dei fabbisogni insediativi

Gli obiettivi quantitativi di sviluppo sono individuati dai Comuni considerando le esigenze di tutela e valorizzazione del sistema ambientale, rurale ed antropizzato, di miglioramento della qualità della vita degli abitanti e di riequilibrio sociale, economico ambientale.

Le previsioni di sviluppo devono assumere il carattere della sostenibilità, privilegiando le azioni di recupero del tessuto urbano consolidato e di rigenerazione, minimizzando o riducendo il consumo di suolo attraverso

l'uso ottimale delle risorse territoriali a disposizione, in linea con la politica di riduzione del consumo di suolo delineata dalla l.r. 31/2014. Gli obiettivi di sviluppo quantitativo sono determinati anche attraverso l'individuazione dei fabbisogni insediativi locali prevalentemente residenziali e per le altre funzioni urbane.

---

<sup>1</sup> La norma non precisa a quale data riferirsi per la determinazione del consumo di suolo, facendo riferimento al "vigente strumento urbanistico", quindi al P.G.T., per tutte le considerazioni del caso sul consumo di suolo. È solo la Regione che, attraverso i criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Piano Territoriale, successivamente ha definito quale data "0" quella del 2 dicembre 2014, data di approvazione della Legge Regionale.

<sup>2</sup> Il PGT vigente già considerava urbanizzata l'area di espansione del depuratore, e quindi ascrivibile anche nel 2018, alle aree urbanizzate.

<sup>3</sup> È da intendersi quale Nuovo PGT il "Nuovo Piano di Governo del Territorio 2019", precedentemente definito, nella versione adottata, "Variante Generale al Piano di Governo del Territorio 2019". Si tratta di fatto di nuovo strumento urbanistico, così come sollevato in sede di parere di conformità al PTCP, dalla Provincia di Brescia, per mancata proroga del PGT previgente nei termini stabiliti.

## **2.1 Stima del fabbisogno prevalentemente residenziale**

Per la determinazione della riduzione del consumo di suolo libero agricolo, dovremo riferirci alla data 2 dicembre 2014 come anno “0”, corrispondente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale 31/2014, e alla data del 31 dicembre dell’anno precedente alla delibera di adozione de Nuovo Piano di Governo del Territorio<sup>4</sup>, e quindi al 31 dicembre 2018. Il raffronto tra il consumo di suolo in atto alla data del 2 dicembre 2014 e alla successiva data del 31 dicembre 2018 ci indicherà la quantità di suolo nel frattempo urbanizzata, quella urbanizzabile - costituita dagli Ambiti di Trasformazione, ma anche da aree libere del tessuto consolidato di dimensioni rilevanti, e da servizi ed impianti tecnologici in previsione – e quella rimasta agricola o nel suo stato “naturale”.

Una prima valutazione, necessaria per la stima del fabbisogno insediativo a carattere prevalentemente residenziale, è quella legata alla dinamica demografica. Gli aspetti da monitorare riguarderanno quindi:

- a) l’andamento della popolazione residente, in particolare negli ultimi 20 anni;
- b) l’andamento della popolazione straniera, per lo stesso arco temporale;
- c) le previsioni di andamento della popolazione;
- d) l’attrattività del Comune rispetto ai flussi migratori di popolazione da altri Comuni o dall’estero;
- e) il numero delle famiglie insediate e la composizione media della famiglia;
- f) il numero di abitazioni e la qualità ed epoca del patrimonio edilizio presente
- g) le necessità di adeguamento agli standard qualitativi e dimensionali (spazio minimo per occupante) richiesti dalla domanda locale

al fine di definire il quadro della domanda abitativa e conseguentemente verificare la corrispondente offerta.

### **2.1.1 Evoluzione demografica comunale e struttura della popolazione residente**

Gli aspetti sociali ed economici che influenzano la domanda di abitazioni residenziali e di servizi in un comune sono costituiti dai fattori demografici, quali il numero di abitanti italiani e stranieri, le classi di età e il numero di componenti per famiglia, e da alcuni fattori influenzati dalle condizioni economico-culturali della popolazione, quali la mobilità territoriale, la capacità di accedere al bene casa e i modelli abitativi.

Lo scopo di questa sezione analitica è, in particolare, quello di fornire un quadro sintetico delle modificazioni in atto relativamente alla struttura della popolazione, anche confrontando le peculiarità comunali di Pozzolengo con le altre realtà comunali del circondario.

I dati riportati in questa sezione utilizzano come fonte ufficiale i censimenti e le pubblicazioni dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), così come riportati dalla stesso ente o ripresi da altre istituzioni, come la Camera di Commercio di Brescia, che li raccoglie nell’Annuario Statistico Provinciale, oppure come elaborati dal sito internet [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it).

Le variazioni demografiche della popolazione residente nel comune di Pozzolengo alle date dei censimenti (1951-2011)<sup>5</sup> delineano a partire dal 1981 una crescita demografica. Rispetto al circondario di riferimento, il Comune di Pozzolengo tende ad un aumento demografico in linea con i Comuni più piccoli facenti parte della Provincia di Mantova

---

<sup>4</sup> Il Comune di Pozzolengo adotta la propria variante, definita ora Nuovo PGT, l’11 aprile 2019

<sup>5</sup> I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l’eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

(Ponti sul Mincio, Cavriana, Monzambano). Confrontando la situazione demografica del Comune con quella dei comuni circostanti, si nota la vicinanza in termini dimensionali con il comune di Cavriana.

Nello specifico, nel Comune di Pozzolengo si è assistito ad un incremento della popolazione a partire dalla fine dell'800 e fino al primo dopoguerra, seguito da un drastico calo della popolazione negli anni 1931-1936 e ad un ulteriore calo, più progressivo, a partire dal 1951 (anno del censimento) e fino al 1991, per poi riprendere in aumento fino al 2011.

Grafico 1. Popolazione residente alle date dei censimenti 1951-2011 per il Comune di Pozzolengo e i Comuni contermini.

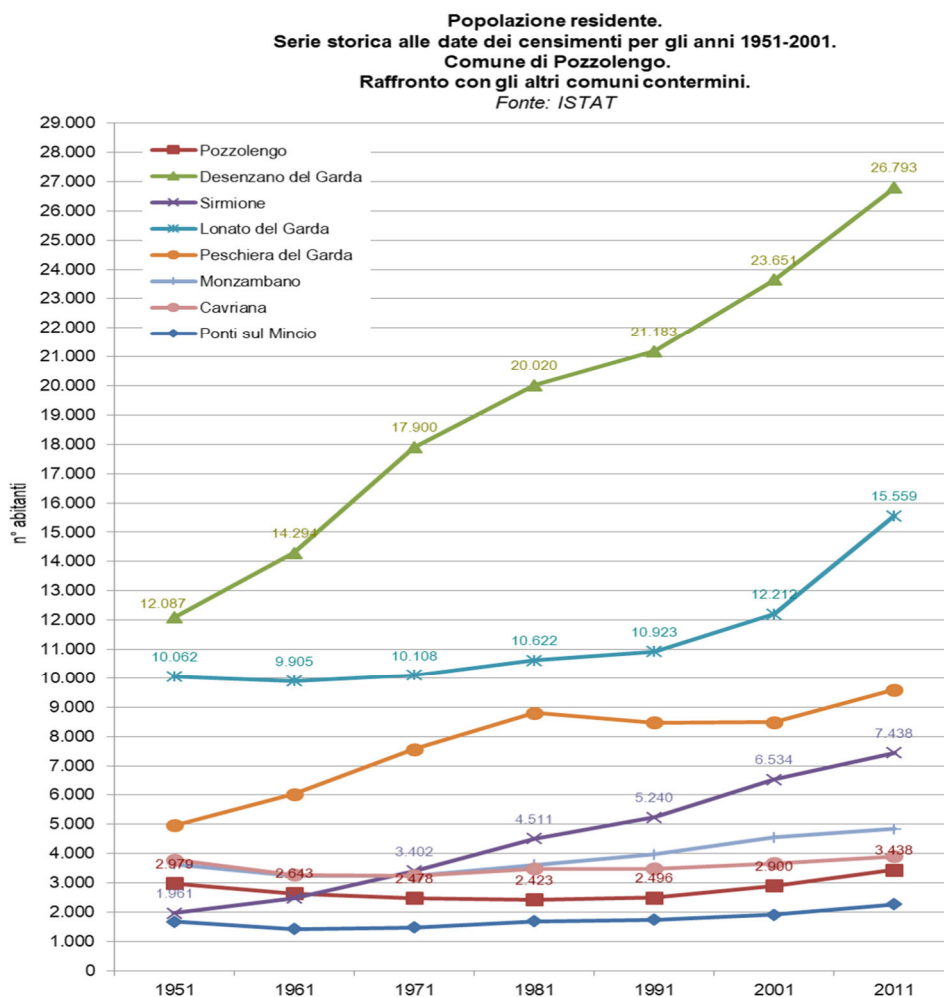


Grafico 1 Popolazione residente nel Comune di Pozzolengo alle date dei censimenti. Serie storica 1861-2011. Dati ISTAT

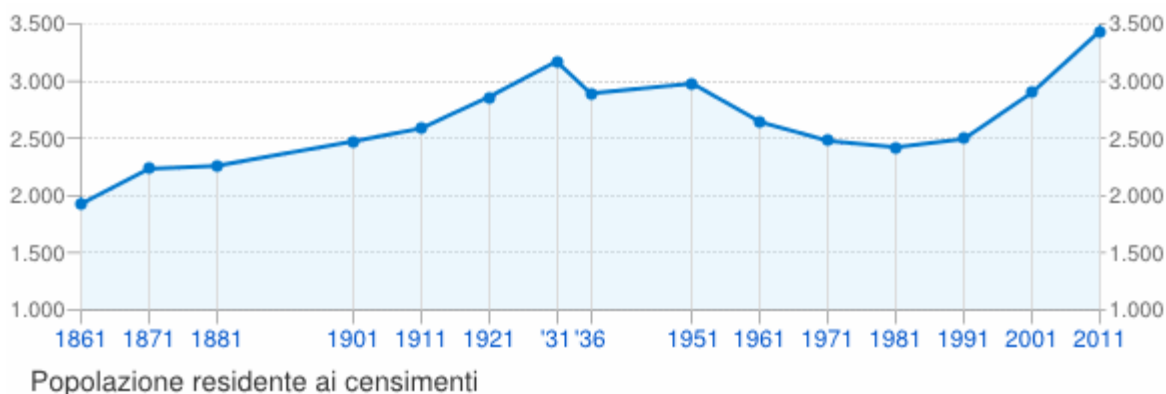
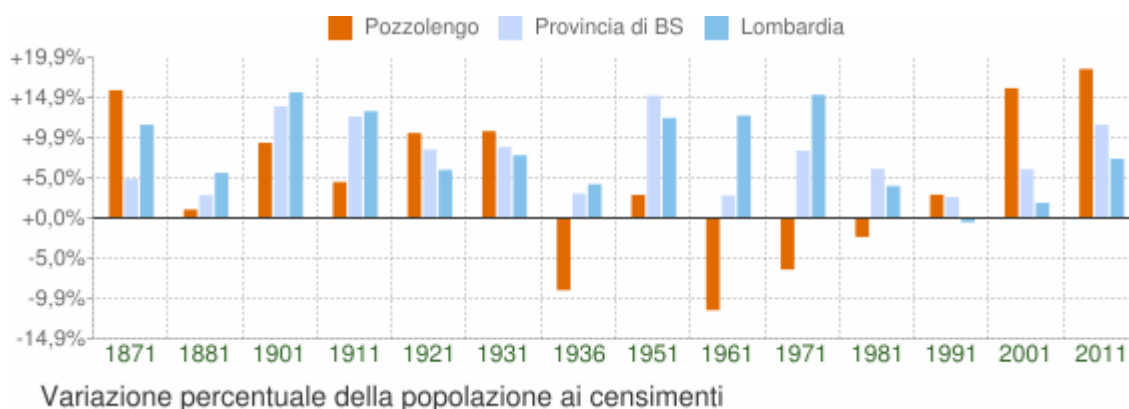
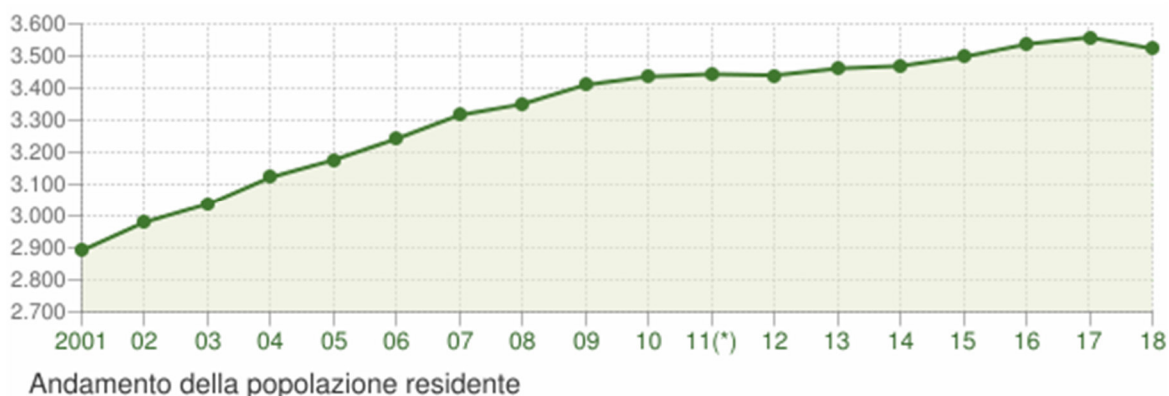


Grafico 2 Variazioni della popolazione di Pozzolengo negli anni di censimento, espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della provincia di Brescia e della regione Lombardia. Serie storica 1871-2011. Dati ISTAT



Questo andamento demografico si discosta notevolmente da quello della Provincia di Brescia, con variazioni di diversi punti percentuali di differenza. La situazione della Provincia appare più stabile, in quanto mai in decremento, anche se caratterizzata da incrementi di popolazione più significativi di altri, come quello avvenuto negli anni '50. Il boom economico successivo al secondo dopoguerra, e qui rappresentato dalla soglia temporale del 1951, ha comportato per il Comune di Pozzolengo un aumento della popolazione significativo ed un'inversione di tendenza rispetto ad una situazione di spopolamento verificatasi negli anni precedenti alla Prima Guerra Mondiale. Ma solo dopo un decennio, nel rilevamento del 1961, il trend ritorna ad essere negativo, con una ripresa progressiva fino al 1991. Nei decenni tra il 1991 e il 2001, Pozzolengo ha rivisto un aumento della popolazione residente, e così pure, nel decennio 2001-2011, la popolazione di Pozzolengo è andata aumentando con incrementi costanti.

Grafico 4 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Pozzolengo dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



L'analisi dell'andamento demografico della popolazione residente degli ultimi 18 anni riporta un costante aumento della popolazione di Pozzolengo, con una leggera flessione negativa nel 2012 e con un decremento nell'ultimo anno (2018). L'aumento progressivo, per il periodo "storico" considerato, è notevole: nel 2001 si contavano 2.890 abitanti, mentre al 2018 si è raggiunta la quota di 3.523 abitanti, con un aumento significativo di popolazione del +21,9% rispetto alla situazione originaria.

### 2.1.1.1 **Struttura della popolazione**

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Il Comune di Pozzolenigo ha una struttura demografica di tipo regressivo, in quanto la popolazione giovane è inferiore a quella anziana. Lo si evince dal grafico successivo, che divide la popolazione nelle tre grandi classi di età. La popolazione sotto i 14 anni rimane all'incirca stabile, mentre quella sopra i 65 anni sta progressivamente aumentando. In leggero calo è la popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Grafico 7 Struttura per età della popolazione nel periodo 2002-2019



Dal grafico si evince che la popolazione nella fascia centrale, cioè quella che dovrebbe essere in età attiva<sup>6</sup>, sta progressivamente diminuendo, a favore di un aumento della popolazione più anziana. Anche l'età media della popolazione sta gradualmente aumentando (Vedi Tabella 16).

Tabella 3 Struttura per età della popolazione nel periodo 2007-2018

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2007	498	2.111	633	3.242	41,5
2008	515	2.151	650	3.316	41,8
2009	522	2.171	657	3.350	41,9
2010	535	2.196	679	3.410	42,1
2011	533	2.238	665	3.436	42,1
2012	533	2.217	694	3.444	42,6
2013	533	2.215	692	3.440	42,9
2014	531	2.230	700	3.461	43

<sup>6</sup> Si considera età lavorativamente attiva dal punto di vista statistico quella dai 15 ai 64 anni, cioè la fascia d'età che storicamente aveva potenzialmente un'occupazione lavorativa. Oggi è indubbio che a 15 anni non si possa essere considerati attivi lavorativamente, così pure i 65enni difficilmente, con l'attuale andamento pensionistico, possono dirsi tutti a riposo.



<b>2015</b>	534	2.230	705	3.469	<b>43,1</b>
<b>2016</b>	533	2.252	712	3.497	<b>43,2</b>
<b>2017</b>	521	2.296	720	3.537	<b>43,6</b>
<b>2018</b>	501	2.326	731	3.558	<b>43,8</b>

### 2.1.1.2 **Indici di struttura della popolazione**

Nella tabella successiva si trovano i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Pozzolengo<sup>7</sup>.

Si nota che è aumentato sensibilmente l'indice di vecchiaia, in linea con quanto accade a livello nazionale, mentre il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva (indice di dipendenza strutturale), dopo costanti aumenti, sta leggermente diminuendo. L'indice di natalità sta toccando i minimi storici. Aumenta il carico di figli per donna feconda (nel 2018 si conta poco più di un bambino sotto i 4 anni ogni 5 donne tra i 15 e i 49 anni).

L'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa di Pozzolengo, dato dal rapporto tra la popolazione più anziana, che teoricamente si appropria alla pensione, e quella più giovane, che si suppone entri nel mondo del lavoro, ha avuto un andamento altalenante. Tuttavia questo indice si è sempre aggirato al di sopra del 100% e solo nell'ultimo anno è leggermente sceso, il che significa che la popolazione attiva è piuttosto anziana.

Tabella 4 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nel Comune di Pozzolengo (anni 2007-2018)

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della</i>	<i>Indice di struttura della</i>	<i>Indice di carico di figli</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
-------------	----------------------------	---	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	---	--

<sup>7</sup> **Indice di vecchiaia:** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Pozzolengo dice che ci sono 145,9 anziani ogni 100 giovani.*

**Indice di dipendenza strutturale:** Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Pozzolengo nel 2018 ci sono 53,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

**Indice di ricambio della popolazione attiva:** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Pozzolengo nel 2018 l'indice di ricambio è 95,5 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

**Indice di struttura della popolazione attiva:** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda:** È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità:** Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità:** Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

**Età media:** È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

			popolazione attiva	popolazione attiva	per donna feconda		
2007	127,1	53,6	112,4	103	19,8	10,4	7,9
2008	126,2	54,2	116,9	106,4	18,7	9,6	7,2
2009	125,9	54,3	131,1	111,8	17,2	11,2	6,5
2010	126,9	55,3	127,5	113,8	17,4	9,9	12,3
2011	124,8	53,5	128,8	119,4	17,9	9,0	7,8
2012	130,2	55,3	121,7	125,8	17,8	10,5	10,5
2013	129,8	55,3	126,2	131,9	18,4	9,6	9,0
2014	131,8	55,2	118,6	132,5	20,2	8,1	10,4
2015	132,0	55,6	116,9	138,5	20,8	8,0	8,3
2016	133,6	55,3	123,4	139,8	20,7	7,7	8,8
2017	138,2	54,1	114,5	141,2	22,8	7,0	11,6
2018	145,9	53,0	95,5	141,3	26,1	7,1	8,2

### 2.1.1.3 Nuclei famigliari e numero dei componenti

Dal grafico sottostante si nota come il numero delle famiglie negli ultimi 10 anni sia progressivamente aumentato. Le famiglie crescono proporzionalmente più dei residenti e ciò sta a significare che le famiglie sono formate da un sempre minor numero di componenti.

Infatti la famiglia si configura come nucleo sempre più piccolo, passando da una consistenza media di 2,59 a 2,45 persone per nucleo famigliare nel 2018. Le famiglie numerose sono sempre più rare, pochissime le famiglie con 5 o 6 componenti il nucleo famigliare. Le famiglie con figli (presumibilmente quelle con 3 componenti o più) sono meno della metà delle totali, mentre coprono una percentuale di circa il 27% le famiglie con un solo membro.

Grafico 2. Numero delle famiglie residenti nel Comune di Pozzolengo. Serie storica dal 2007 al 2018.

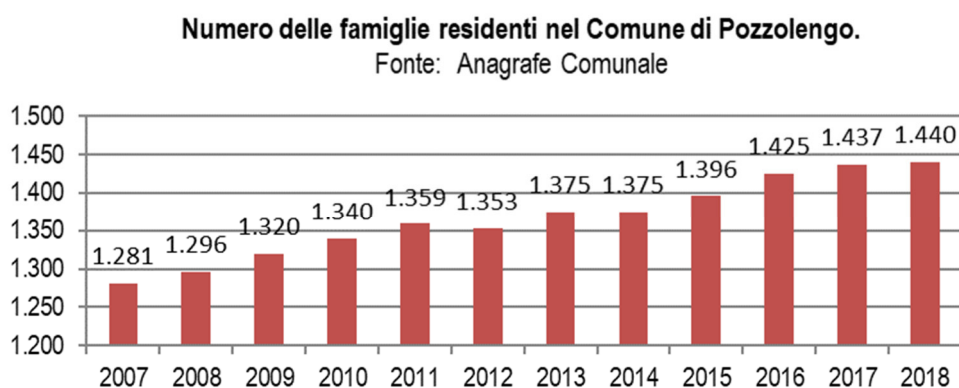




Grafico 3. Consistenza media dei nuclei familiari residenti nel Comune di Pozzolengo. Serie storica dal 2007 al 2018

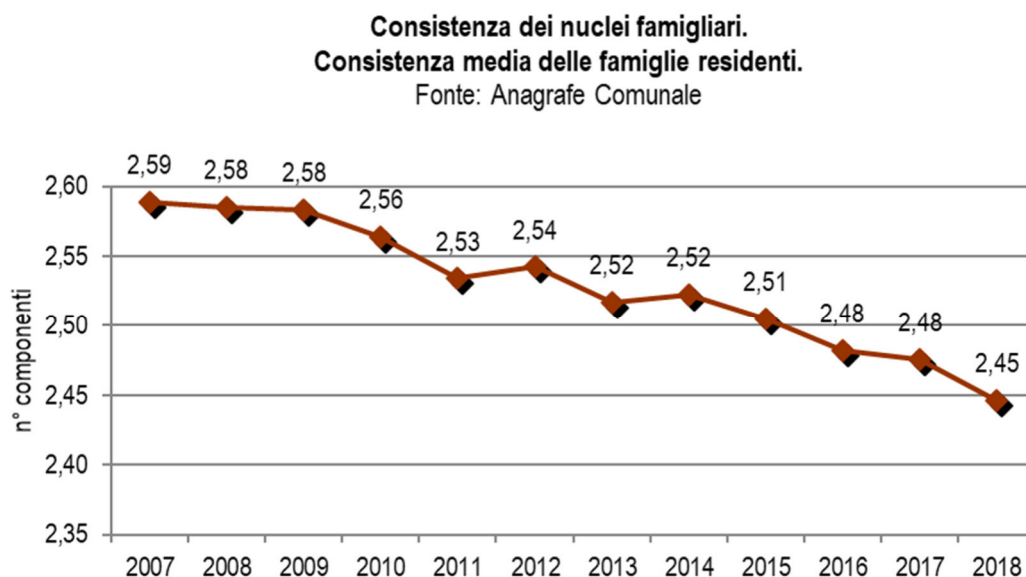
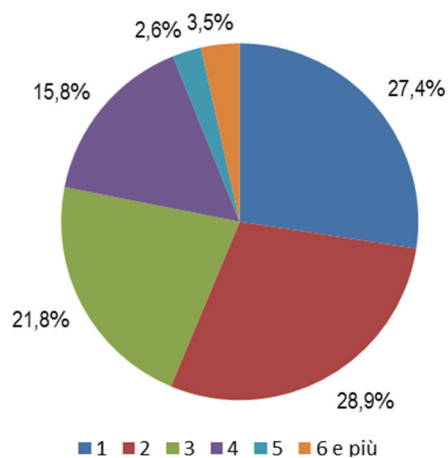


Grafico 4. Famiglie residenti per ampiezza della famiglia alla data del censimento 2011.

**Famiglie residenti per ampiezza della famiglia alla data del censimento 2011.** Fonte: Istat



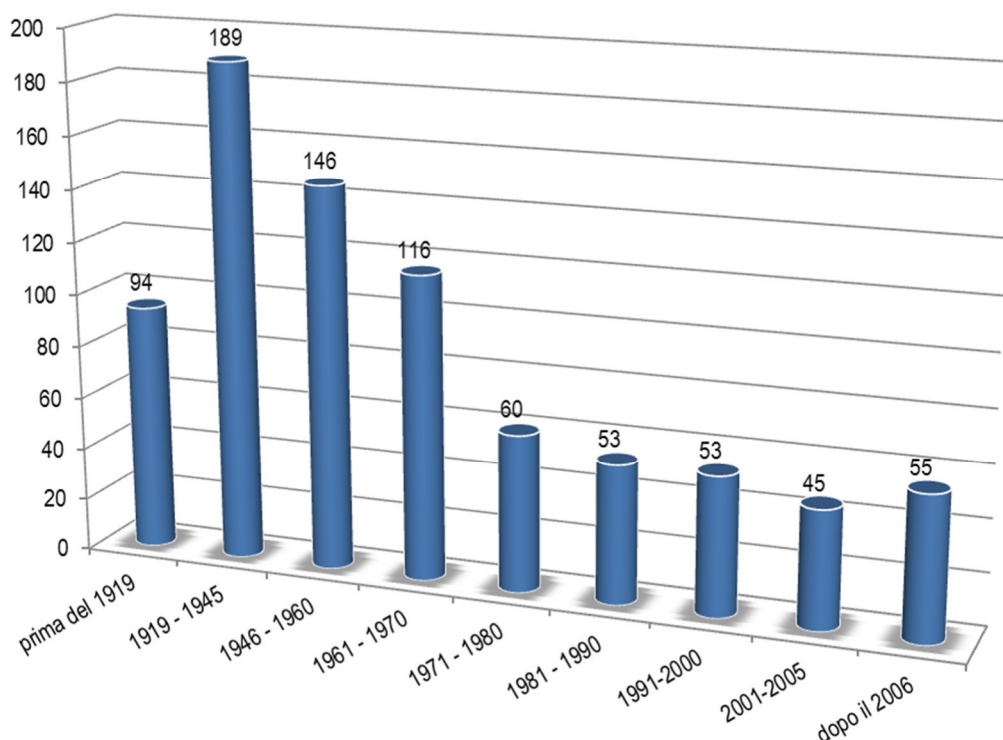
#### 2.1.1.4 Numero ed epoca di costruzione degli alloggi

Dal grafico sottostante emerge che gli edifici che si trovano sul territorio comunale appartengono per la maggioranza al periodo tra le due guerre mondiali e, in seconda istanza, al periodo appena successivo cioè quello caratterizzato dal boom economico. Sono relativamente pochi gli edifici antichi, non numerosi quelli edificati dopo gli anni '70 e fino ad oggi. Il parco fabbricati quindi si caratterizza per una certa vetustà, la quale comporta la necessità di ristrutturazioni e ammodernamenti.

Grafico 5. Edifici presenti nel Comune per epoca di costruzione alla data del censimento 2011

**Edifici per epoca di costruzione alla data del censimento 2011.**

Fonte: Istat



All'ultimo censimento del 2011, le abitazioni censite erano 1.439 unità. Di queste 1.439, erano occupate da persone residenti 1.339 abitazioni, perciò un centinaio erano occupate da persone non residenti. Le abitazioni occupate da famiglie residenti avevano una superficie media di circa 45 mq, l'equivalente di un bi o trilocale. Dal 2011 al 2018 c'è stato tuttavia un aumento delle famiglie di 78 unità (vedi grafico 12) che potrebbe comportare la necessità di individuare nuove abitazioni. Le abitazioni occupate da persone residenti coprono una superficie a famiglia di 114,8 mq.

Tabella 1. Abitazioni ed altri tipi di alloggio occupati da persone residenti alla data del censimento comunale 2011. Comune di Pozzolengo. Fonte: ISTAT

A	B	C	D	E	F	G	H
n° famiglie residenti	n° abitazioni occupate da famiglie residenti	n° abitazioni totali	n° altri tipi di alloggio occupati dai residenti	superficie delle abitazioni occupate da persone residenti (mq)- valori assoluti	superficie media delle abitazioni occupate da famiglie residenti	N° abitazioni occupate da famiglie non residenti (C - B)	superficie delle abitazioni occupate da persone residenti procapite per famiglia (mq)
1.361	1.339	1.439	0	153.789	44,73	100	114,85

**2.1.1.5 Popolazione straniera**

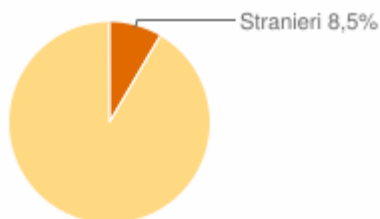
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a Pozzolengo al 1° gennaio 2018 sono **303** e rappresentano l'8,5% della popolazione residente.

A differenza di quanto emerso nell'andamento demografico della popolazione residente totale, i cittadini stranieri stanno lievemente aumentando.

Grafico 11 Popolazione straniera residente a Pozzolengo al 1° gennaio 2018 e nel periodo 2004-2018



Grafico 12 Percentuale di stranieri sulla popolazione totale del Comune di Pozzolengo



Se si osserva distribuzione degli stranieri residenti a Pozzolengo per paese di provenienza, si rileva che quasi il 70 % degli stranieri proviene dal continente Europeo. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 28,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,8%) e dal Marocco (15,8%). Quasi certamente l'insediamento di stranieri di origine albanese è avvenuta durante il periodo della crisi politica e della caduta della Repubblica Socialista albanese, a partire dal 1991.

Grafico 13 Distribuzione degli stranieri residenti in Comune di Pozzolengo per continente di provenienza

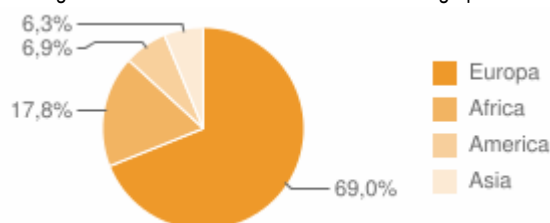
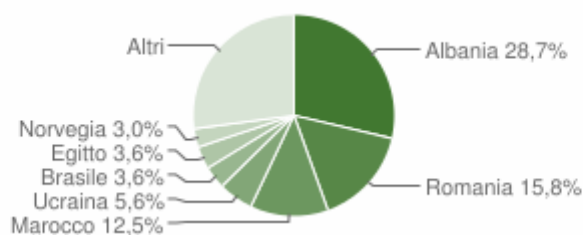


Grafico 14 Distribuzione degli stranieri residenti in Comune di Pozzolengo per area geografica di cittadinanza



Anche nel Comune di Pozzolengo, come avviene pressoché in tutta Italia, il numero delle famiglie straniere è in aumento. Si prevede una crescita costante di stranieri residenti a causa dei flussi migratori consistenti a cui il Paese è ora soggetto per effetto delle guerre in Nord Africa e Medio Oriente. I paesi di provenienza dei rifugiati sono prevalentemente Siria, Iraq, Eritrea, Africa sub-sahariana e, negli ultimi tempi, Libia.

### 2.1.1.6 Popolazione gravitante sul territorio Comunale

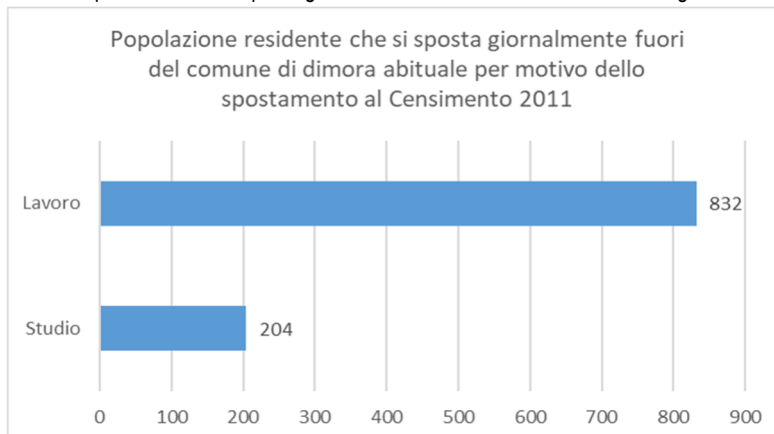
#### 2.1.1.6.1 **Popolazione gravitante per motivi di lavoro e di studio**

Un dato significativo può essere la popolazione che quotidianamente si sposta al di fuori del comune di Pozzolengo, che nel 2011 (i dati disponibili sono quelli provenienti dall'ultimo censimento) sono stati appena sopra le 1.000 unità, circa il 56% dei residenti. Di questi, la maggioranza è rappresentata da lavoratori. Trovano impiego invece nello stesso comune di residenza – cioè in Comune di Pozzolengo - circa 450 abitanti e si spostano all'interno del territorio comunale circa 350 studenti. Non è noto quanto il Comune sia attrattivo nei confronti dei lavoratori che provengono da fuori Pozzolengo.

Tabella 2. Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e motivo dello spostamento al censimento 2011. Fonte: ISTAT

Luogo di destinazione		Comune di Pozzolengo		
		motivi di Studio	motivi di Lavoro	Totale
Nello stesso comune di dimora abituale	n	354	452	806
	%	63,4	35,2	43,8
Fuori del comune	n	204	832	1.036
	%	36,6	64,8	56,2
Totale	n	558	1.284	1.842
	%	100,0	100,0	100,0

Tabella 3 Popolazione che si sposta giornalmente fuori dal comune di Pozzolengo. Anno 2011.



#### 2.1.1.6.2 **Popolazione gravitante per motivi turistici**

L'indotto turistico del Lago di Garda tocca parzialmente anche i Comuni che non si affacciano direttamente sulle acque del lago; il Comune di Pozzolengo è uno di questi, anche se i flussi turistici registrati rimangono in secondo piano rispetto ai Comuni "d'affaccio".

I dati statistici elaborati dalla Provincia di Brescia, relativi all'anno 2018, sul numero delle presenze e degli arrivi turistici, sono aggregati per ambito territoriale, mentre negli anni precedenti l'elaborazione raggiunge il livello dei singoli comuni. Nel 2018 l'ambito territoriale "Riviera del Garda" in cui Pozzolengo è inserito ha registrato un numero sia di arrivi che di presenze superiore a quello del 2017, segno che il settore turistico per l'area gardesana gode di buona salute.

Tabella 4 Flussi turistici per l'ambito territoriale "Riviera del Garda" negli anni 2017 e 2018 a confronto. Elaborazione e dati: Provincia di Brescia - Settore Cultura e Turismo - Ufficio promozione e statistica

	<p><b>AT RIVIERA DEL GARDA</b></p> <p><b>FLUSSO TURISTICO 2018</b></p> <p>DATI COMPARATI ANNO PRECEDENTE</p>
---	--

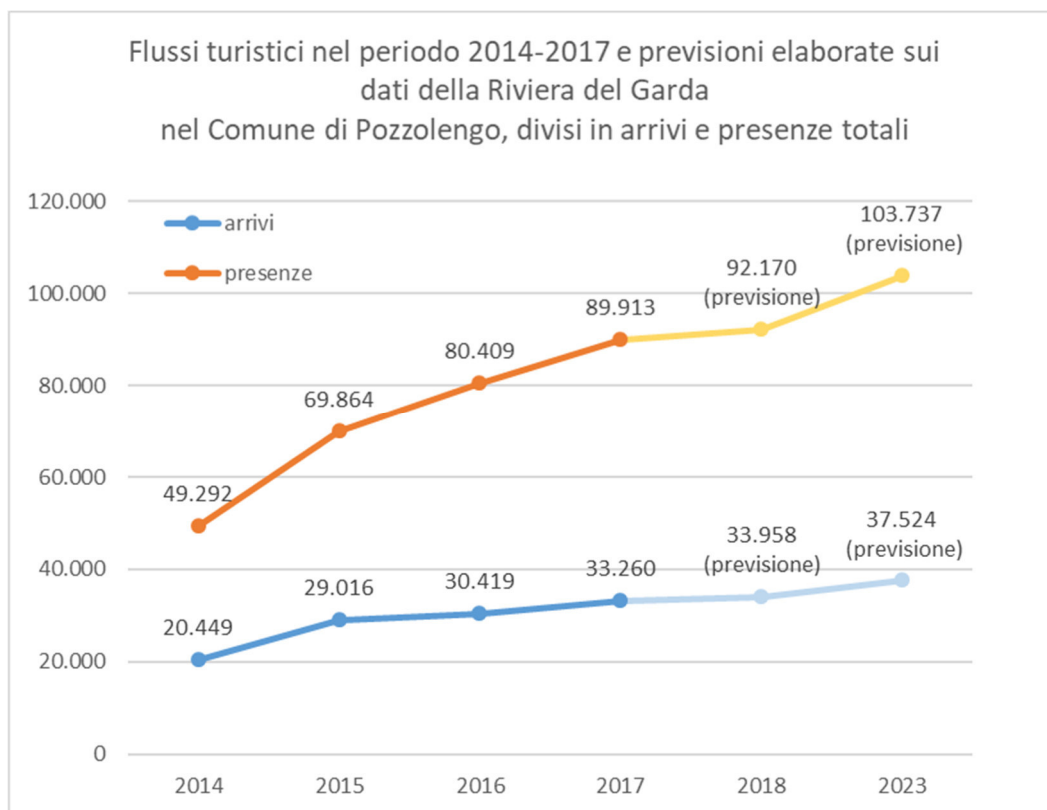
	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRALBERGHIERI <small>(compresi gli alloggi privati)</small>		TOTALE GENERALE		PERMANENZA MEDIA
	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	
	ITALIANI		ITALIANI		ITALIANI		
	386.798	752.106	201.300	689.247	588.098	1.441.353	
	STRANIERI		STRANIERI		STRANIERI		
	772.628	3.291.818	484.039	2.993.624	1.256.667	6.285.442	
<b>2017</b>	<b>1.159.426</b>	<b>4.043.924</b>	<b>685.339</b>	<b>3.682.871</b>	<b>1.844.765</b>	<b>7.726.795</b>	<b>4,19</b>

	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRALBERGHIERI <small>(compresi gli alloggi privati)</small>		TOTALE GENERALE		PERMANENZA MEDIA
	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	TOTALE ARRIVI	TOTALE PRESENZE	
	ITALIANI		ITALIANI		ITALIANI		
	405.108	797.215	206.161	733.179	611.269	1.530.394	
	STRANIERI		STRANIERI		STRANIERI		
	787.297	3.367.051	484.880	3.023.037	1.272.177	6.390.088	
<b>2018</b>	<b>1.192.405</b>	<b>4.164.266</b>	<b>691.041</b>	<b>3.756.216</b>	<b>1.883.446</b>	<b>7.920.482</b>	<b>4,21</b>
<b>Differenza assoluta</b>	<b>32.979</b>	<b>120.342</b>	<b>5.702</b>	<b>73.345</b>	<b>38.681</b>	<b>193.687</b>	
<b>Variazioni in %</b>	<b>2,84</b>	<b>2,98</b>	<b>0,83</b>	<b>1,99</b>	<b>2,10</b>	<b>2,51</b>	

Fonte: Polis-Lombardia su dati Istat;  
 PROVINCIA DI BRESCIA - Settore dell'Innovazione, del Turismo e dei Servizi ai Comuni - Ufficio Statistica  
 I dati sono da considerarsi provvisori fino alla pubblicazione sul sito Istat.

Scendendo a livello comunale, negli anni dal 2014 al 2017, come si evince dal grafico, l'andamento è sempre stato incrementale. Nell'anno 2017 si sono registrati circa 2.841 arrivi in più rispetto all'anno precedente, con un numero di presenze sempre maggiore, segno che la permanenza dei turisti nel Comune è aumentata. Si può presupporre che nel 2018, come avvenuto per l'area gardesana nel suo complesso, il numero di turisti sia aumentato di circa il 2,1% per gli arrivi e del 2,51% per le presenze. Complessivamente quindi si può presupporre che i turisti arrivati nel 2018 siano stati 92.170 e che le presenze abbiano raggiunto le 33.950 unità. **Analogamente si può calcolare l'afflusso turistico previsto nel 2023 pari a 103.00 circa presenze e 37.500 circa arrivi.**

Grafico 6. Numero di arrivi e di presenze turistiche nel Comune di Pozzolengo. Raffronto 2014-2017. Elaborazione e dati: Provincia di Brescia - Settore Cultura e Turismo - Ufficio promozione e statistica; Previsioni per l'anno 2018 e 2023 elaborate su percentuale della Riviera del Garda.



La realizzazione dell'area golf ha certamente incrementato l'afflusso di turisti che cercano un tipo di turismo "verde", anche di tipo ricreativo. Ma il turismo nell'area gardesana resta molto attrattivo sia per i turisti italiani che per gli stranieri.

Forte è la richiesta di nuovi alloggi per le vacanze, durante tutto il periodo dell'anno anche a Pozzolengo, segnalato da un deciso aumento delle case vacanza (CAV) e degli affittacamere, che sono più che raddoppiati. Le seconde case ed in generale le strutture extralberghiere risultano più vocate ad una lunga permanenza dell'ospite, che si muove e soggiorna nella località prescelta essenzialmente per motivi di vacanza. Il fenomeno delle seconde case in Lombardia, pur territorialmente esteso, è presente e si concentra solo in determinate aree del territorio regionale caratterizzate dalla presenza di risorse appetibili per il cosiddetto "turismo domestico". Quello basato sulla seconda casa rappresenta un sistema ricettivo significativo in diverse tipologie di spazio turistico quali aree agrituristiche, turismo vacanza e tempo libero, turismo balneare, turismo per sport invernali o particolari, ed è particolarmente indicata ad una media- lunga permanenza.

Nell'ambito di Pozzolengo si riscontra un tipo di domanda ricettiva più vicina alle caratteristiche che offrono le case per vacanza (prolungata permanenza, medio o medio-basso livello di qualità, maggiore legame con l'ambiente).

Tra gli esercizi alberghieri si segnala l'aumento di un'unità degli hotel a 3 stelle. I posti letto del totale degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, nel loro complesso, sono aumentati di 298 unità. Un valore un po' modesto per far fronte alle necessità sopravvenute.

Difatti, se si rapporta il numero delle presenze nel 2014, pari a 42.292 turisti, a fronte di un numero complessivo di posti letto pari a 471, si ottiene un posto letto ogni 104,65 presenze. Mentre rapportando il numero delle presenze del 2017, pari a 89.913 turisti, al numero dei posti letto nello stesso anno, si ottengono 116,92 presenze per singolo posto letto. Un valore troppo alto quindi, per sopperire la richiesta di alloggi per le vacanze.

Tabella 5. Esercizi alberghieri ed extralberghieri presenti a Pozzolengo. Raffronto tra gli anni 2014 e 2017. Fonte dati: Provincia di Brescia - Settore Cultura e Turismo - Ufficio promozione e statistica

categoria	esercizi		letti		camere	
	2014	2017	2014	2017	2014	2017
5 stelle	0	0	0	0	0	0
4 stelle	1	1	117	117	59	59
3 stelle	3	4	115	140	68	79
2 stelle	0	2	0	26	0	8
1 stella	0	0	0	0	0	0
residenze alberghiere	0	0	0	0	0	0
<b>totale esercizi alberghieri</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>232</b>	<b>283</b>	<b>127</b>	<b>146</b>

campeggi ed aree attrezzate per camper e roulotte	0	0	0	0	-	-
villaggi turistici	0	0	0	0	-	-
campeggi villaggi	0	0	0	0	-	-
alloggi REC (CAV-affittacamere)	7	18	94	345	47	n.p.
alloggi agrituristici	4	4	102	102	46	n.p.
ostelli	0	0	0	0	0	n.p.
case per ferie	0	0	0	0	0	n.p.
rifugi di montagna	0	0	0	0	0	n.p.
altri esercizi n.a.c.	0	0	0	0	0	n.p.
<b>totale esercizi complementari</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>196</b>	<b>447</b>	<b>93</b>	<b>n.p.</b>
Bed & Breakfast	7	6	43	39	18	n.p.
altri alloggi privati	0	0	0	0	0	n.p.
<b>totale esercizi extralberghieri</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>239</b>	<b>486</b>	<b>111</b>	<b>n.p.</b>

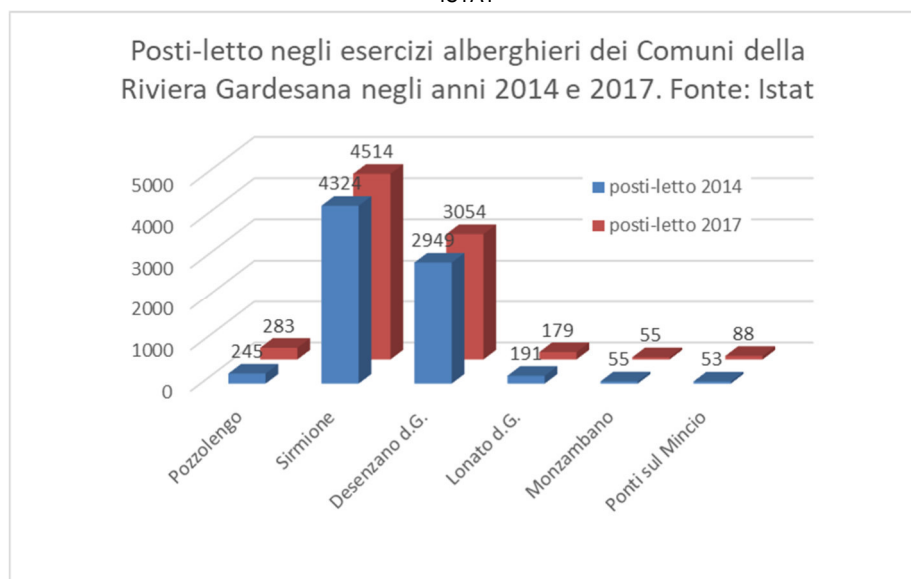
<b>totale generale</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>471</b>	<b>769</b>	<b>238</b>	
------------------------	-----------	-----------	------------	------------	------------	--

La disponibilità di posti letto e camere non è quindi adeguata alle necessità del Comune, anche se nell'ambito territoriale di appartenenza è possibile contare anche sulla presenza di numerosi esercizi alberghieri nei comuni circostanti (Sirmione e Desenzano del Garda soprattutto). L'aumento, anche per i Comuni circostanti, del numero dei posti letto non è completamente adeguato alla richiesta, soprattutto in previsione di incremento ulteriore nei prossimi anni.

Tabella 6. Esercizi alberghieri, posti letto, camere e bagni al 31 dicembre 2017. Fonte: ISTAT

	n° esercizi	posti-letto	camere	bagni
<b>Pozzolengo</b>	8	283	146	145
<b>Sirmione</b>	93	4514	2302	2286
<b>Desenzano d.G.</b>	45	3054	1592	1541
<b>Lonato d.G.</b>	4	179	91	90
<b>Monzambano</b>	3	55	35	38
<b>Ponti sul Mincio</b>	3	88	46	47

Grafico 7. Numero di posti letto negli esercizi alberghieri dei comuni del circondario della Riviera del Garda. Anno 2014 e 2017 a confronto. Fonte: ISTAT



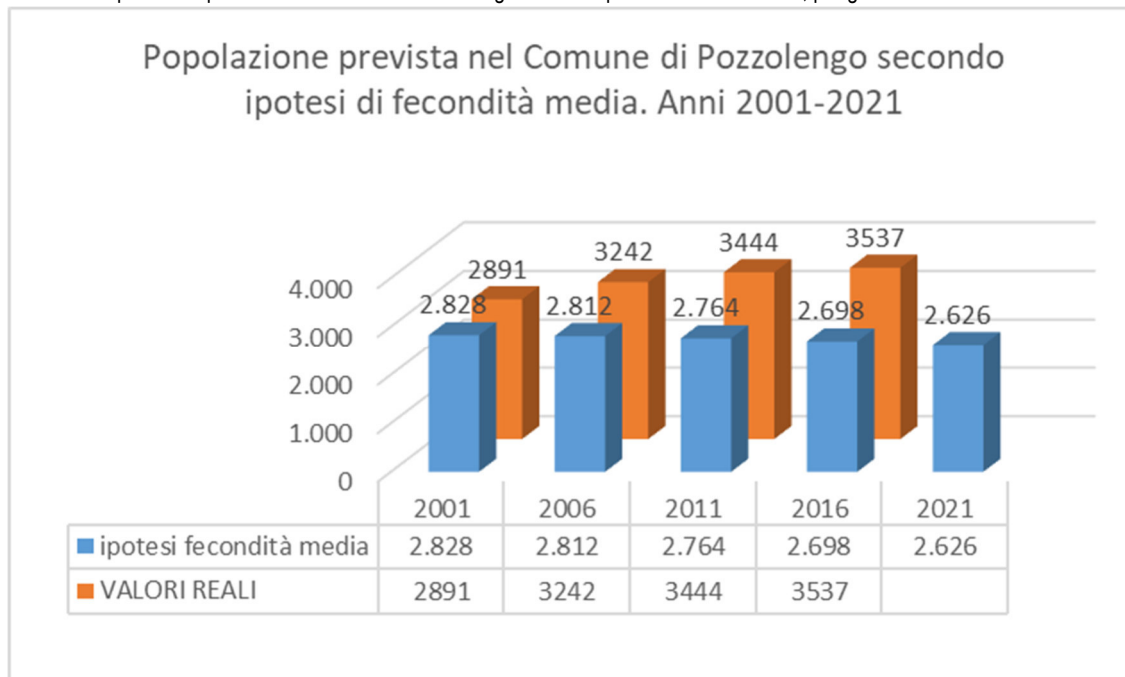
### 2.1.1.7 Previsione della popolazione

Le previsioni della popolazione fornite da ISTAT sono riferibili alla dimensione territoriale comunale solo periodicamente. I dati finora disponibili sono le previsioni effettuate nel 2001 per il ventennio 2001-2021.

Tuttavia, tali previsioni, dalla data del 2001 alla data del 2016, se confrontate con le soglie reali di popolazione effettivamente raggiunte, sono piuttosto fuorvianti. La popolazione pozzolenghese, infatti, ha subito, come già visto, un sensibile aumento, mentre si prevedeva un calo della popolazione.

L'unica previsione perciò ancora disponibile a livello comunale, quella relativa al 2021, appare poco ragionevole.

Grafico 8 Popolazione prevista nel Comune di Pozzolengo secondo ipotesi di fertilità media, per gli anni 2001-2021. Fonte: ISTAT

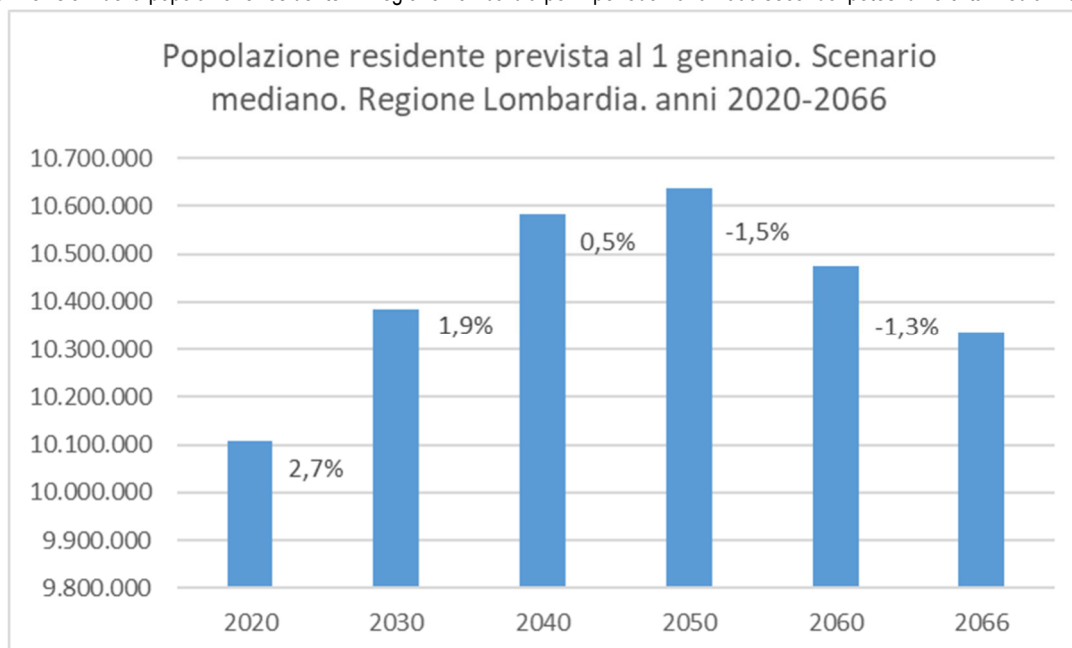


Possiamo tuttavia sopperire alla mancanza di dati di livello comunale, riferendoci, con la cautela del caso, agli andamenti della popolazione previsti alla scala territoriale più vasta, quella regionale. Le previsioni ISTAT effettuate al livello di articolazione territoriale regionale, mostrano come nel prossimo trentennio (ponendo il 2020, quasi alle porte,



come anno di partenza dell'elaborazione) la popolazione dovrebbe tendere ad aumentare. Tra il 2020 e il 2030 è previsto un aumento del 2,7%, tra il 2030 e il 2040 del 1,9%, mentre tra il 2040 e il 2050 la popolazione lombarda dovrebbe aumentare dello 0,5%. A seguire vi sarebbe, sempre secondo le previsioni dell'Istituto di Statistica, un calo sempre più significativo della popolazione.

Grafico 9 Previsioni della popolazione residente in Regione Lombardia per il periodo 2020-2066 secondo ipotesi di fertilità media. Fonte: ISTAT



Concentrandoci sul primo decennio, più attinente alla nostra indagine, ed applicando la percentuale del 2,7% in incremento rispetto alla popolazione del 2020, ed ancora immaginando che nel 2020 la popolazione di Pozzolengo sia pressoché pari a quella del 2018, potremo ottenere una previsione della popolazione di Pozzolengo pari a **3.552 abitanti nel 2023, anno di scadenza del piano.**

Tabella 7. Previsioni della popolazione di Pozzolengo al 1 gennaio. Anni 2019-2066. Scenario mediano (ipotesi di fertilità media). Elaborazione su percentuali regionali di sviluppo demografico.

anno	Previsioni n° abitanti
2019	3.523
2023	3.552
2030	3.618
2040	3.687
2050	3.705
2060	3.650
2066	3.602

### 2.1.1.8 Conclusioni

Da quanto emerso riguardo alle dinamiche relative allo sviluppo demografico del Comune, Pozzolengo ha visto negli ultimi 17 anni un progressivo aumento in termini demografici, con sole due eccezioni, relativamente al 2012 e allo scorso anno, il 2018. Si segnala che un solo anno di decrescita non è rappresentativo della futura dinamica demografica, della quale al nostro studio è necessaria una previsione almeno decennale.

Anche la popolazione straniera è in aumento. L'evoluzione della popolazione straniera è influenzata da fattori esogeni, anche di natura politica, che sono difficili da prevedere, come abbiamo potuto verificare in questi anni di continua immigrazione.

Infine, è degno di nota l'aumento delle famiglie residenti – 156 in più rispetto ad un decennio fa-, sempre più spesso rappresentate da un unico membro.

Dal punto di vista dell'attrattività del Comune si segnala la carenza di strutture alberghiere ed extralberghiere capaci di rispondere alle esigenze di un sempre più crescente turismo nel bacino benacense.

Le altre dinamiche demografiche seguono all'incirca il comportamento di quelle del resto d'Italia, con calo delle nascite, aumento dell'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale.

### 2.1.2 Determinazione della popolazione residente al 2018

Secondo il PTR "il fabbisogno primario teorico è dato dalla differenza tra domanda e offerta nell'arco temporale considerato dal Piano, assumendo come unità di riferimento, la quantità di alloggi presenti e il numero delle famiglie (esistenti o previste). Nello specifico il fabbisogno primario teorico è il risultato della somma tra fabbisogno arretrato (o deficit abitativo) e fabbisogno aggiuntivo, ottenuta sottraendo al numero di famiglie residenti e di nuove famiglie attese il numero di alloggi esistenti". Tuttavia, il dato del numero di alloggi esistenti per il Comune di Pozzolengo non è disponibile, se non alla data del censimento 2011, mentre è disponibile il numero delle famiglie residenti, sia al 2011 che al 2018. **Va sottolineato che ad ogni famiglia non corrisponde necessariamente un'abitazione e vale anche l'inverso. Pertanto il fabbisogno può essere stimato anziché in termini di abitazioni, in termini di abitanti residenti**, che è anche il metodo più omogeneo, giacché il piano risulta calcolato proprio sulla base degli abitanti insediati ed insediabili. Si è operato quindi un primo necessario raffronto, che deriva dall'analisi della dimensione demografica, tra il numero degli abitanti residenti, degli abitanti fluttuanti e del numero delle famiglie insediate alle due date del 2/12/2014 e 31/12/2018.

I dati relativi alla dinamica demografica sono qui riassumibili nel grafico, con le relative percentuali di tendenza.

**La differenza tra il 2018 e il 2014 è di 65 famiglie in più e di 54 residenti in più.**

Tabella 8. Famiglie residenti ed abitanti residenti alle diverse annate e relativi trend

Anno	Abitanti RESIDENTI	trend % abitanti RESIDENTI rispetto alla soglia precedente	Famiglie	trend % famiglie rispetto alla soglia precedente
2014	3469		1375	
2015	3497	0,81	1369	-0,44
2017	3558	1,74	1437	4,97
2018	3523	-0,98	1440	0,21

### 2.1.3 Determinazione della popolazione fluttuante al 2018

Per quanto concerne la popolazione gravitante nel territorio di Pozzolengo, considerata la conformazione socio-economica, si è ritenuto determinante il dato della ricettività totale annua, intesa come numero di pernottamenti. A tale scopo si è dovuto procedere all'omogeneizzazione di tale dato a quello degli abitanti insediabili e residenti, dividendolo per 365 e approssimandolo per eccesso.

Il valore del flusso giornaliero turistico risultante da tale elaborazione, considerando i dati disponibili al 2005, è pari a 32 individui (11.673/ 365).

**Tabella 9.** Strutture ricettive: pernottamenti (2005)

<b>STRUTTURE RICETTIVE: PERNOTTAMENTI</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Posti letto a disposizione</b>	<b>Totale ricettività (pernottamenti) annua</b>
Albergo - Ristorante "La Muraglia"	65	10.237
Albergo - Ristorante "Locanda al Sole"	32	205
Albergo - Ristorante "L'alpino"	14	37
"Antica Locanda del Contrabbandiere"	6	30
B.&B. "Casa di Caterina"	6	117
Agriturismo Loda Umberto ed Egidio	30	465
B&B "Casa in Castello"	6	82
Agriturismo "Moscatello" di Vischioni Maria	18	383
B&B "La Terrazza"	4	7
B&B "Della Corte" di Bordignon Nadia	6	110
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>	<b>11.673</b>

Da dati più recenti, provenienti da Istat, il numero di posti letto disponibili è decisamente aumentato, arrivando a raggiungere i 769 posti letto nel 2017 (considerando anche le strutture complementari come agriturismi, affittacamere e bed & breakfast). Il numero di pernottamenti annui, tuttavia, non risulta disponibile; se si considera una ricettività di circa 62 pernottamenti annui per posto letto (desumibile dalla tabella suesposta, ed ottenuto dividendo il numero dei pernotti per il numero dei posti letto), possiamo stimare un numero di pernottamenti annuo nel 2017 pari a 47.678 e, di conseguenza, giornaliero di 131 turisti.

Analogo calcolo può essere effettuato per il 2014, ottenendo, grazie al numero dei posti letto (471), 80 turisti giornalieri. **La differenza tra gli abitanti fluttuanti nel 2014 e nel 2018 è di 83 abitanti fluttuanti in più.**

Tabella 10. Numero degli abitanti fluttuanti e trend di crescita rispetto alla soglia precedente. Il dato relativo al 2018 è calcolato aggiungendo alla percentuale di trend dell'anno 2017, il 2,1% rilevato alla scala provinciale per il numero degli arrivi turistici.

<b>Anno</b>	<b>Abitanti FLUTTUANTI</b>	<b>trend % abitanti FLUTTUANTI rispetto alla soglia precedente</b>
<b>2014</b>	80	-
<b>2015</b>	107	33,75
<b>2017</b>	131	22,43
<b>2018</b>	163	24,53

### 2.1.4 Determinazione della popolazione residente e fluttuante al 2018

La somma degli abitanti residenti e degli abitanti fluttuanti porta a 3.686 abitanti totali nel 2018, e a 3.549 abitanti totali nel 2014, **con un aumento di 137 abitanti tra le due annate a confronto.**

Tabella 11 Numero degli abitanti residenti e fluttuanti e trend di crescita rispetto alla soglia precedente.

Anno	Abitanti RESIDENTI	Abitanti FLUTTUANTI	Abitanti TOTALI
2014	3.469	80	3.549
2015	3.497	107	3.604
2017	3.558	131	3.689
2018	3.523	163	3.686

### 2.1.5 Determinazione della popolazione residente e fluttuante allo scadere del Piano

Gli abitanti residenti al 2023, ovvero allo scadere del piano, sono ottenuti attraverso le previsioni della popolazione di cui ai paragrafi precedenti.

Per il calcolo degli abitanti fluttuanti al 2023 si è ritenuto plausibile un incremento degli afflussi turistici attorno al 25% in più nel quinquennio, che quindi si aggira senza discostarsi troppo, e per arrotondamento, alla percentuale del 24,5% di trend del 2018.

**Al 2023 il numero degli abitanti totali potrà arrivare a 3.756 unità. L'incremento, rispetto al 2018 è di 70 abitanti, 207 in più del 2014.**

Anno	Abitanti RESIDENTI	Abitanti FLUTTUANTI	trend % abitanti FLUTTUANTI ri- spetto alla soglia precedente	Abitanti TOTALI
2018	3.523	163	-	3.686
2023	3.552	204	25,00	3.756

### 2.1.6 Necessità di adeguamento agli standard qualitativi e dimensionali richiesti dalla domanda locale

Gli edifici presenti in territorio comunale sono in prevalenza riferibili all'epoca di costruzione antecedente gli anni '70 del 900 e, come tali, si caratterizzano per una certa vetustà e quindi sono passibili di problematiche che potrebbero portare alla necessità di ristrutturazioni pesanti e adeguamenti, ma anche, in alcuni casi, di demolizioni con o senza ricostruzioni. Al momento il mercato immobiliare soffre ancora della crisi economica e l'appetibilità di questi edifici è quasi nulla; mancano inoltre sufficienti incentivi a livello statale al recupero di questo patrimonio edilizio che possano stimolare l'acquisto di questi edifici.

Un altro aspetto riguarda la difficoltà del mercato immobiliare di realizzare la vendita di appartamenti con un taglio che non rispecchia la richiesta di mercato: la richiesta prevalente di abitazioni da parte delle famiglie si aggira su

appartamenti con tagli al di sopra dei 100 mq, mentre la disponibilità degli appartamenti è prevalentemente di taglio inferiore. Questo vale in particolar modo nel centro storico, ma anche nei nuclei storici in area agricola.

## 2.2 Stima del fabbisogno per altre destinazioni

Per quanto riguarda il settore alberghiero e della ricettività in generale si può far riferimento ai concetti già espressi nel capitolo legato alla “Popolazione gravitante per motivi turistici”.

Per la stima del fabbisogno inerente le destinazioni produttive e commerciali può venirci in aiuto l’analisi statistica delle attività economiche.

### 2.2.1 Dinamica delle attività economiche

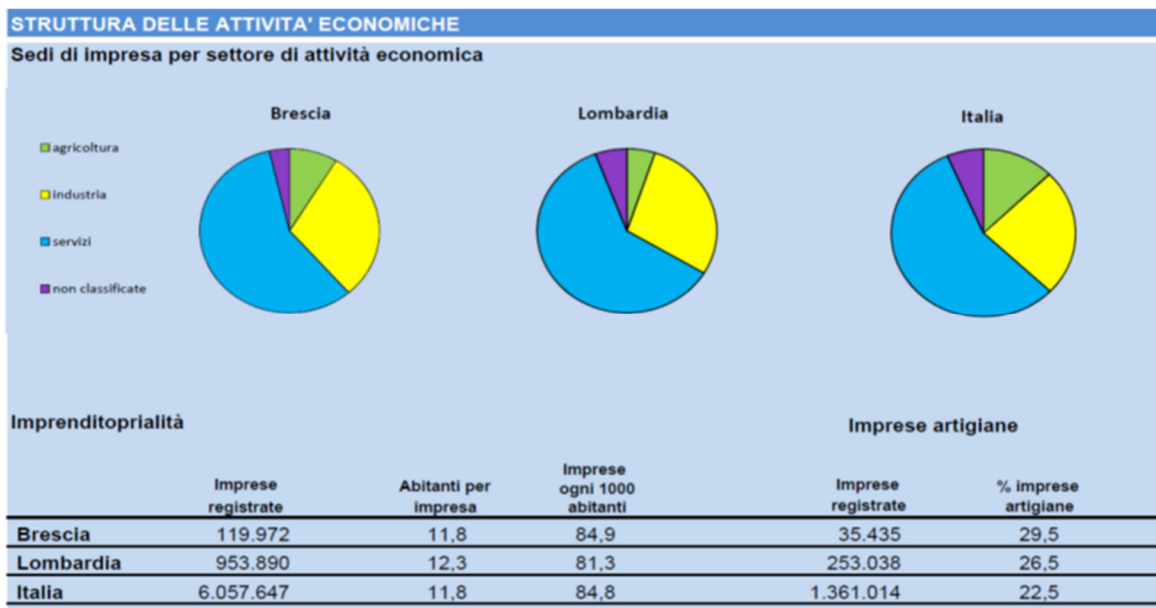
La struttura delle attività economiche di Pozzolengo può essere analizzata partendo da alcune considerazioni sul contesto provinciale in cui si inserisce. A questo proposito risulta utile la consultazione del Rapporto “**Brescia in cifre 2017**” della Camera di Commercio di Brescia. Le tabelle e la scheda che seguono sono riprese dal suddetto rapporto.

Il 2018 conferma il trend decrescente delle iscrizioni di nuove imprese; nel corso dell’anno, infatti, le imprese che si sono iscritte al registro camerale sono state 6.537, ovvero il 3,3% in meno rispetto al 2017. Le cessazioni, anch’esse in diminuzione fin dal 2012, nel 2018 sono state 6.469, con un aumento del 2,2% sullo scorso anno. Il bilancio demografico si è chiuso con un saldo di appena 68 unità, in netto calo rispetto al risultato dello scorso anno (426 unità).

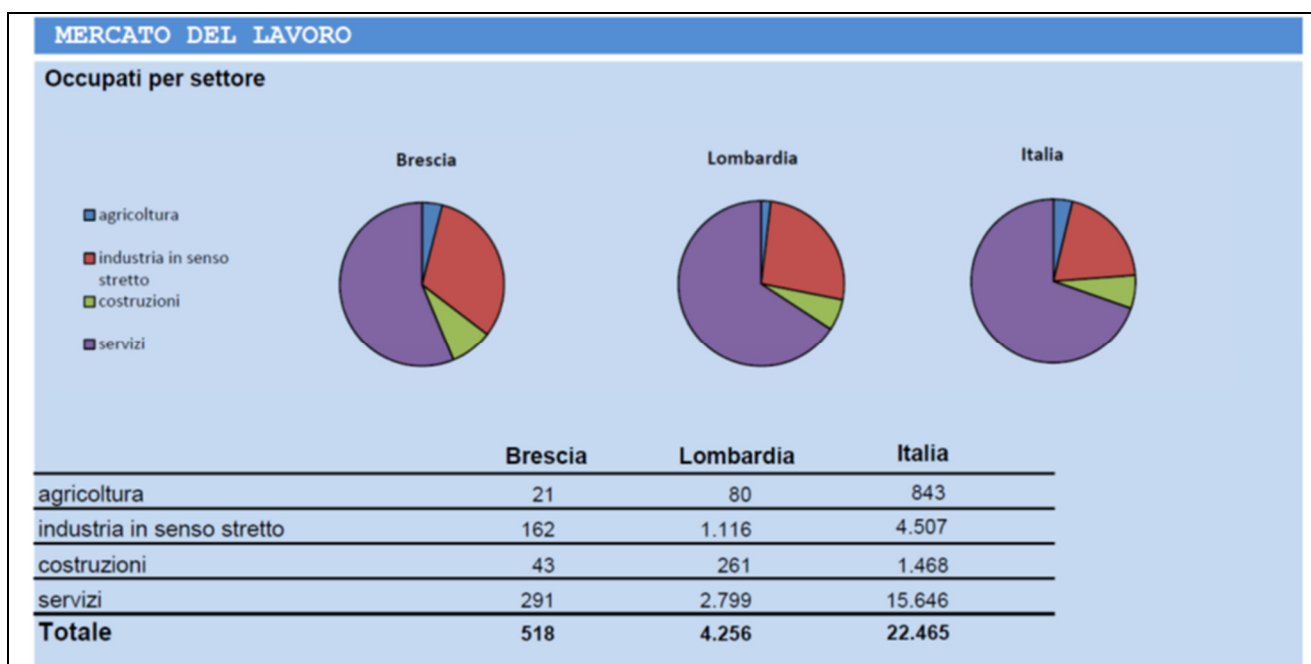
Le elaborazioni del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Movimprese evidenziano che il saldo, seppur positivo, non migliora la consistenza delle base imprenditoriale bresciana: lo stock delle imprese registrate al fine anno ammonta, infatti, a 118.469 unità ovvero 674 in meno in un anno.

A assottigliare la base imprenditoriale bresciana si conferma il comparto artigiano che chiude l’anno con un bilancio negativo pari a 391 imprese in meno, determinato dal calo delle iscrizioni e dall’incremento delle cessazioni.

Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano (-0,6%) è in controtendenza rispetto a quello regionale e nazionale che chiudono l’anno con incrementi, seppur lievi, della base numero delle imprese (rispettivamente 0,1% e 0,2% rispetto al 2017). Il comparto artigiano è in calo su tutti i livelli territoriali, quello bresciano, tuttavia, segna cali più consistenti (-1,8% rispetto al 2017).







### IL BILANCIO DEI SETTORI

Analizzando con maggiore grado di dettaglio l'andamento dei settori degli ultimi anni è evidente la diminuzione costante del settore dell'**agricoltura**.

L'**industria manifattura** chiude il 2018 con un nuovo calo che consolida il trend decrescente in atto dal 2012, innescato dalla crisi economica iniziata nel 2012. A risentirne gli effetti sono state, in particolare, le imprese della manifattura artigiana che hanno perso rispetto dal 2012 ben 1.410 unità collocando lo stock di fine anno a 9.150 imprese.

Anche il settore delle **costruzioni** prosegue un percorso negativo: il 2018 si è chiuso con una riduzione dello 0,8% rispetto allo scorso anno e del 10,6% in confronto al 2012. Il processo di selezione ha riguardato essenzialmente le imprese edili artigiane che hanno perso in soli sei anni circa 2.200 unità.

Anche il **commercio** chiude l'anno con una flessione che conferma il processo di decrescita iniziato nel 2014. All'interno i comparti che hanno segnato i cali maggiori sono stati: il commercio al dettaglio che ha perso rispetto al 2012 circa 850 esercizi e il commercio all'ingrosso con una riduzione di 519 imprese. All'opposto il commercio al dettaglio e all'ingrosso di autoveicoli è aumentato in sei anni di 265 unità.

Il comparto dell'**alloggio e della ristorazione** chiude il 2018 con un bilancio in pareggio, risultato quest'ultimo che rallenta la crescita costante che ha interessato il settore dal 2009.

A dare nuovo impulso alle dinamiche di nati-mortalità imprenditoriali ha contribuito il settore dei servizi, in particolare quello delle **attività professionali**. Al suo interno spiccano le attività di consulenza aziendale e amministrativo-gestionale (+167 imprese sul 2017 e +530 rispetto al 2012). Continua la dinamica positiva dei **servizi alle imprese** determinata dalla crescita delle imprese operanti nella cura e manutenzione del paesaggio (+329 imprese in più rispetto al 2012) e dei servizi di pulizia, nonché delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e di altri servizi di supporto alle imprese (+365 rispetto al 2012) che comprendono i call center, le agenzie di recupero crediti, la spedizione di materiale pubblicitario etc. Buona anche la performance delle attività artistiche trainate dalle **attività sportive** (+161 in più sul 2012).

Le dinamiche settoriali degli ultimi anni hanno modificato la struttura imprenditoriale bresciana. Osservando l'evoluzione nel tempo della composizione settoriale è evidente la continua diminuzione del peso delle imprese agricole ed il ridimensionamento delle imprese manifatturiere e delle costruzioni. Il commercio, che continua a rappresentare il settore più consistente, ha risentito in misura minore del trend negativo.

Aumenta l'importanza del terziario, in particolare l'alloggio e la ristorazione, le attività professionali e scientifiche, le attività di supporto alle imprese.

Tabella 9. Tassi di natimortalità e crescita delle imprese in Provincia di Brescia, a raffronto con Regione Lombardia e Italia.

**Tab. 4 - Nati-mortalità delle imprese per circoscrizioni territoriali - Anno 2018**

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Stock al 31.12.2018	Stock al 31.12.2017	Tasso di sviluppo 2018	Tasso di crescita 2017
<b>BRESCIA</b>	6.537	6.469	68	118.469	119.143	0,1	-0,6
<b>LOMBARDIA</b>	55.841	51.290	4.551	961.301	960.186	0,5	0,1
<b>ITALIA</b>	348.492	316.877	31.615	6.099.672	6.090.481	0,5	0,2

Tabella 10 Imprese rilevate in Provincia di Brescia secondo il settore di attività economica e variazioni percentuali rispetto al 2017

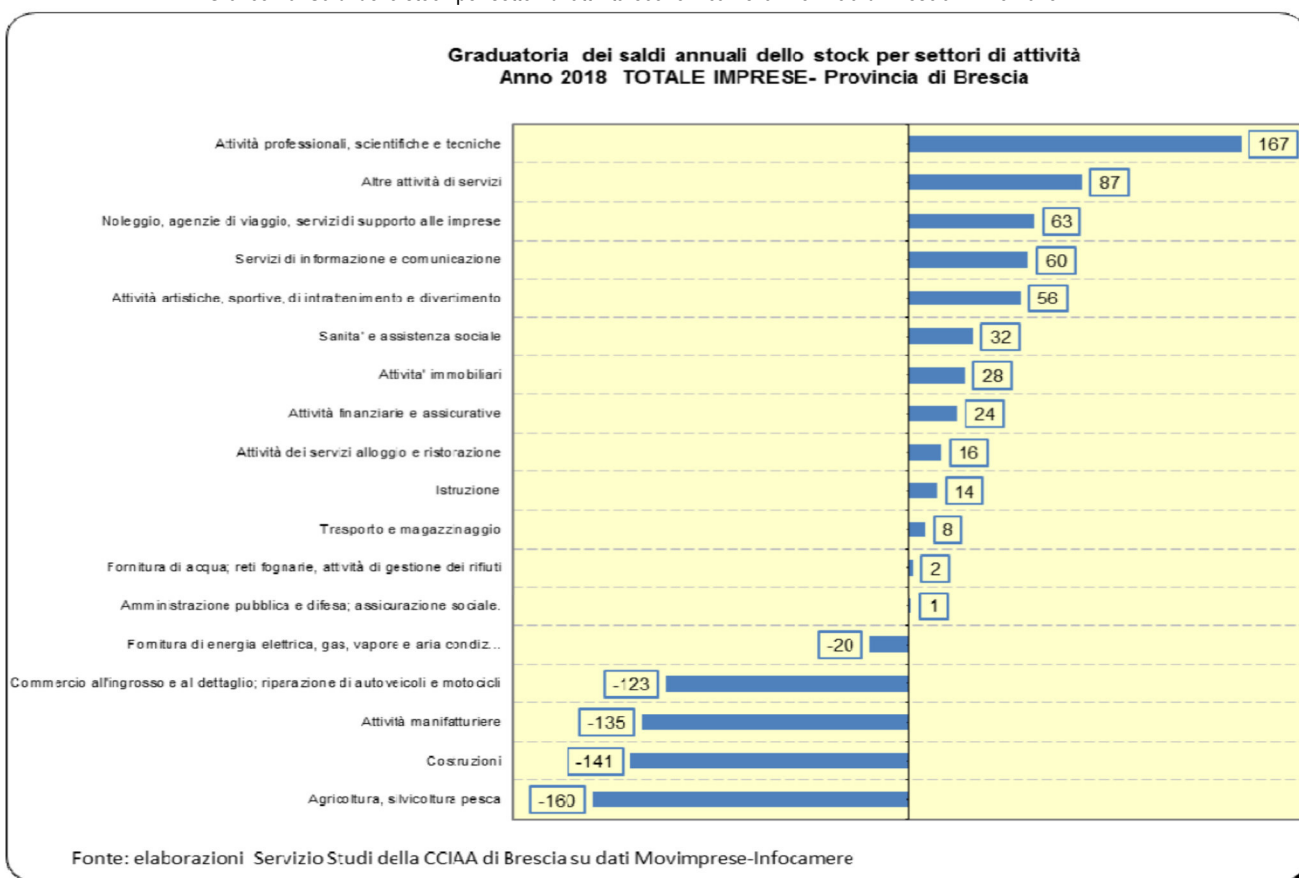
**Tab. 2- Imprese registrate, saldi e tassi di variazione rispetto all'anno precedente**

Totale imprese e imprese artigiane

SETTORI	Stock al 31.12.2018		Saldo annuale dello stock		Variazione % annua dello stock	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.936	273	-160	-2	-1,6	-0,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	113	36	0	-3	0,0	-7,7
Attività manifatturiere	15.396	9.150	-135	-198	-0,9	-2,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	214	2	-20	1	-8,5	100,0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	241	72	2	-4	0,8	-5,3
Costruzioni	18.016	12.887	-141	-197	-0,8	-1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	25.794	1.933	-123	-35	-0,5	-1,8
Trasporto e magazzinaggio	2.842	1.830	8	-29	0,3	-1,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.175	1.009	16	-20	0,2	-1,9
Servizi di informazione e comunicazione	2.574	330	60	-3	2,4	-0,9
Attività finanziarie e assicurative	3.076	2	24	0	0,8	0,0
Attività immobiliari	8.804	6	28	-1	0,3	-14,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.544	567	167	9	3,1	1,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.907	1.241	63	37	1,6	3,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	6	0	1	0	20,0	0,0
Istruzione	609	42	14	0	2,4	0,0
Sanità e assistenza sociale	727	6	32	1	4,6	20,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.666	146	56	13	3,5	9,7
Altre attività di servizi	5.508	4.374	87	41	1,6	0,9
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	2	0	0	0	-	-

Fonte: elaborazioni Servizio Studi della C.C.I.A.A di Brescia su dati Movimprese- Infocamere

Grafico 10. Saldi dello stock per settori di attività economica nella Provincia di Brescia. Anno 2018



A livello comunale, al Censimento 2011 (ultimo effettuato) si contavano 261 Imprese attive, nelle quali lavoravano 919 addetti in maniera continuativa e 276 Unità locali nelle quali sono impiegati 912 addetti.

Tabella 11 Imprese e Unità Locali delle imprese per unità attive, addetti, lavoratori esterni e temporanei. Comune di Pozzolengo, Censimento 2011.  
Fonte ISTAT, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Imprese				Unità locali	
Numero Unità Attive	Numero Addetti	Numero lavoratori esterni <sup>1</sup>	Numero lavoratori temporanei	Numero unità attive	Numero Addetti
261	919	7	4	276	912

<sup>1</sup> Per lavoratori esterni si intendono i collaboratori e altri lavoratori atipici (amministratori esterni, associati in partecipazione, voucher, etc.)

### 2.2.1.1 Unità locali e imprese

Nel decennio intercensuario, tra il 2001 e il 2011, si è assistito ad un aumento del numero delle imprese insediate.

Sono aumentate le imprese di Costruzioni e le attività di intermediazione monetaria e finanziaria, nonché i servizi sociali e le imprese per l'istruzione, ma l'aumento più sostanziale è quello legato ad altri servizi, che sono stati accorpatisi in quanto nel censimento del 2001 non vi erano ancora i codici ATECO corrispondenti. Tra esse si trovano attività immobiliari, attività artistiche, noleggi, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, servizi di informazione e comunicazione ed altre non precisate attività di servizio.



Per contro, sono diminuite in gran parte le imprese agricole, quelle legate all'industria manifatturiera, quelle di Commercio e riparazioni, le attività professionali. In minor misura sono diminuite le imprese legate all'estrazione di minerali, con la cessazione della cava di inerti e le imprese legate alla logistica ed ai trasporti.

Grafico 18 Raffronto tra Unità Locali delle Imprese rilevate ai Censimenti generali Industria e Servizi (8° e 9° Censimento) negli anni 2001 e 2011, per sezione di attività economica. Comune di Pozzolengo. Fonte: ISTAT

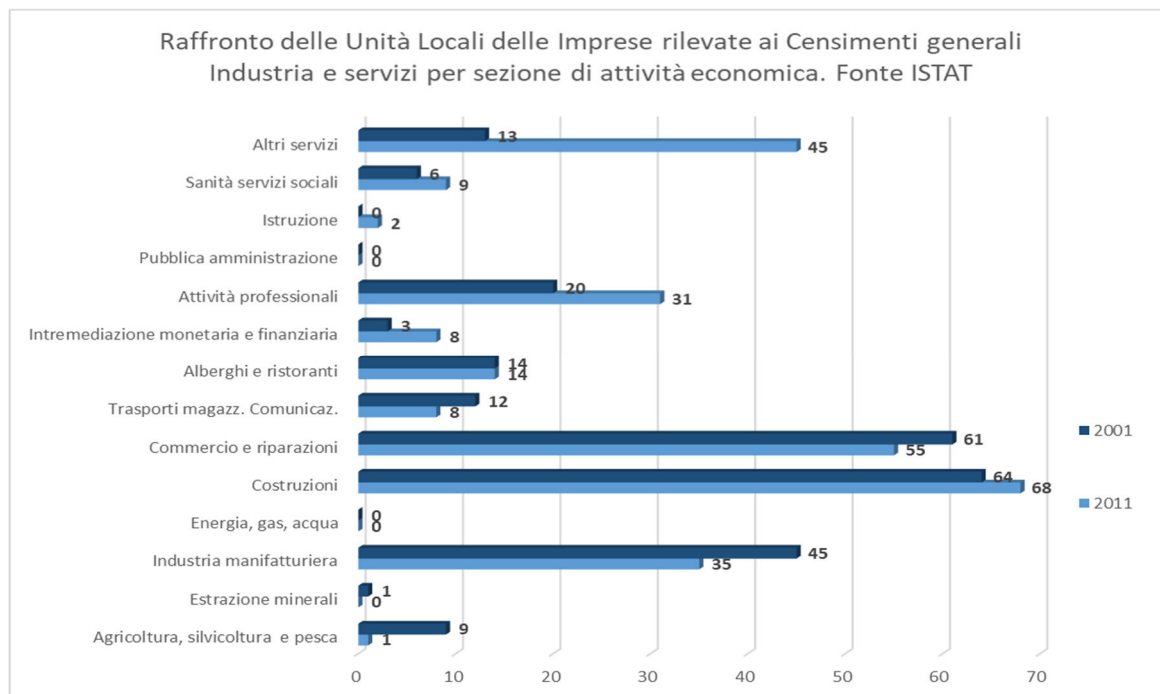
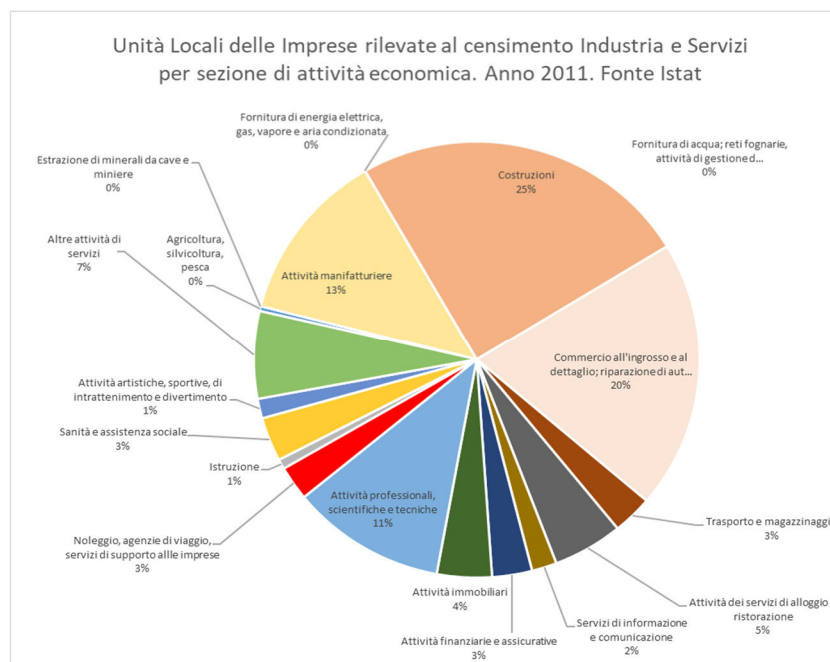


Grafico 19 Unità Locali delle Imprese rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica<sup>8</sup>. Anno 2011; Comune di Pozzolengo. Fonte: ISTAT, 9° Censimento generale industria e servizi



<sup>8</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

Percentualmente, nel 2011, i settori di impresa - considerando le Unità Locali - più numerosi sono quelli legati alle costruzioni (25%), al commercio e alle riparazioni (20%); seguono le attività manifatturiere (13%), e le attività professionali, scientifiche e tecniche (11%).

Tabella 12 Unità Locali delle Imprese rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica<sup>9</sup>. Anno 2011. Fonte: ISTAT, 9° Censimento generale industria e servizi

	Settori di attività economica	n°
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	1
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C	Attività manifatturiere	35
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0
F	Costruzioni	68
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	55
H	Trasporto e magazzinaggio	8
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	14
J	Servizi di informazione e comunicazione	5
K	Attività finanziarie e assicurative	8
L	Attività immobiliari	11
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	31
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7
P	Istruzione	2
Q	Sanità e assistenza sociale	9
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4
S	Altre attività di servizi	18
	TOTALE	276

Tabella 13 Imprese attive presenti nel registro delle imprese al 31 dicembre 2017 per sezione di attività economica<sup>10</sup>. Fonte: Infocamere

	Settori di attività economica	n°
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	99
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C	Attività manifatturiere	39
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0
F	Costruzioni	66
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	55
H	Trasporto e magazzinaggio	6
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	19
J	Servizi di informazione e comunicazione	4
K	Attività finanziarie e assicurative	4
L	Attività immobiliari	12
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	11
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0
P	Istruzione	1
Q	Sanità e assistenza sociale	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6
S	Altre attività di servizi	16
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
X	Imprese non classificate	0
	TOTALE	351

**I dati più recenti**, provenienti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato, e datati al 31 dicembre 2017, **mostrano un radicale cambiamento nei settori delle attività economiche di Pozzolengo**. Il più lampante mutamento

<sup>9</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

<sup>10</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

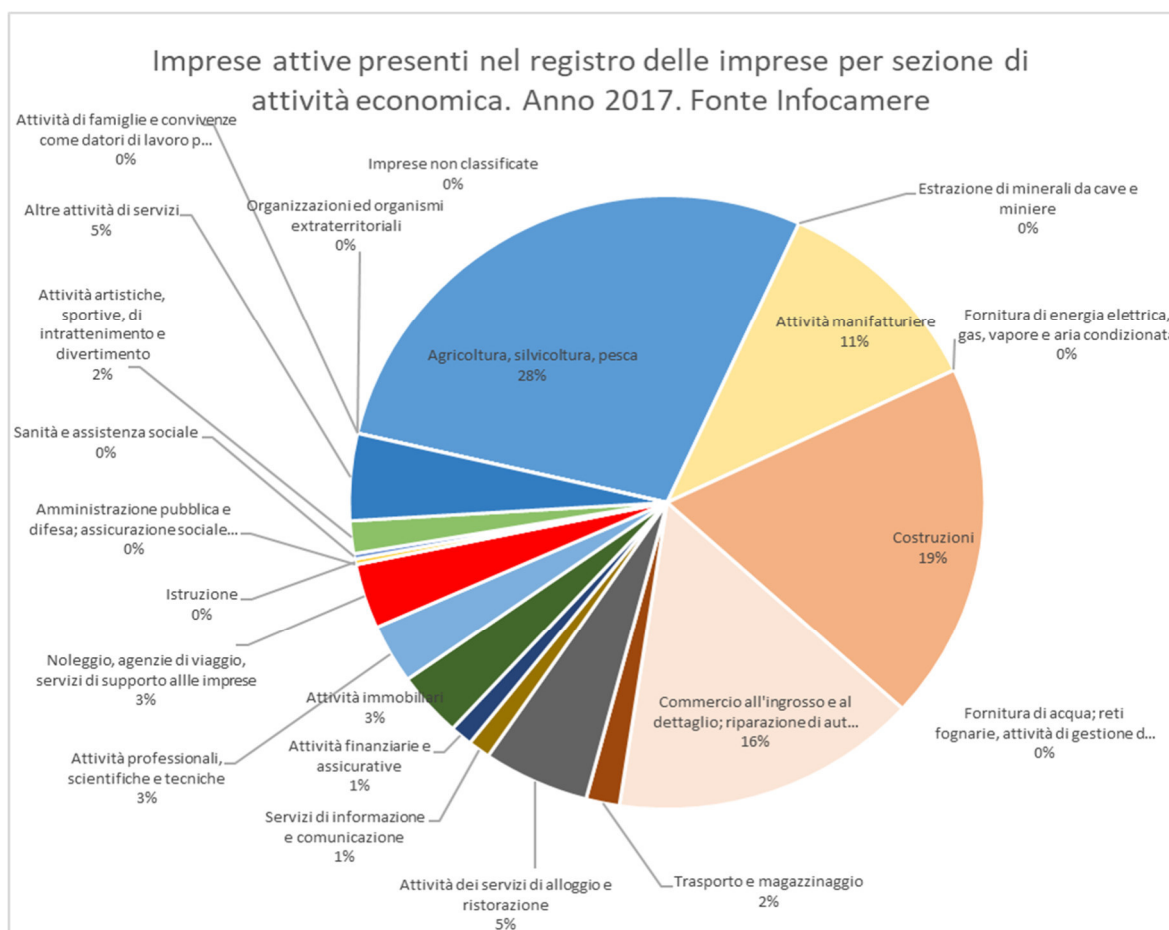
riguarda il passaggio del settore primario (Agricoltura, pesca, silvicoltura) a primo settore per numero di imprese, arrivando al 28% del totale. Seguono gli ormai consolidati settori delle costruzioni (dal 25 al 19%) e commerciali (dal 20 passa al 16%), nonché dell'attività manifatturiera (dal 13 va all' 11%). Rimane immutata la percentuale delle attività di servizi di alloggio e ristorazione (5%). Lievi variazioni percentuali riguardano gli altri settori di impresa.

Questo quadro rivela che l'agricoltura, come all'epoca preindustriale, ha un ruolo ora preponderante rispetto all'industria e che andrà posta attenzione alle attività ricettive, turistiche e commerciali di matrice agricola (agriturismi, agricamper, commercio di prodotti agroalimentari sul posto, ecc.), nonché alla valorizzazione della produzione agricola tipica e alla produzione da agricoltura biologica.

L'insediamento delle nuove imprese agricole potrebbe essere spiegato come reazione ai fenomeni di crisi economica e alla rinnovata ricerca del mercato dei prodotti tipici locali, come ad es. nel caso di Pozzolengo, del vino Lugana.

**Più in generale, aumenta sensibilmente il numero delle imprese nel suo complesso**, passando da 276 a 351 (+27,2 %), perciò si prevede un ulteriore aumento negli anni a venire.

Grafico 20 Imprese attive presenti nel registro delle imprese al 31 dicembre 2017 per sezione di attività economica. Comune di Pozzolengo. Fonte: Infocamere



### 2.2.1.2 Numero di addetti delle imprese

In riferimento al decennio 2001-2011, per quanto riguarda la situazione occupazionale, il numero degli addetti aumenta per i settori dell'industria manifatturiera, delle costruzioni, dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle attività professionali, dell'istruzione. Cala invece il numero di addetti nelle imprese legate all'agricoltura e silvicoltura, al settore dei trasporti e della logistica, al commercio e riparazioni, alla sanità e servizi sociali.

L'attività manifatturiera resta quella con più addetti (43%); troviamo a seguire il settore delle costruzioni (18%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le riparazioni di autoveicoli (12%) ; le attività immobiliari (6%), le attività di servizi di alloggio e ristorazione a pari merito con le attività professionali, scientifiche e tecniche (4%).

Grafico 21 Raffronto tra il numero di Addetti nelle Unità Locali delle Imprese rilevate ai Censimenti generali Industria e Servizi (8° e 9° Censimento) negli anni 2001 e 2011, per sezione di attività economica. Comune di Pozzolengo. Fonte: ISTAT

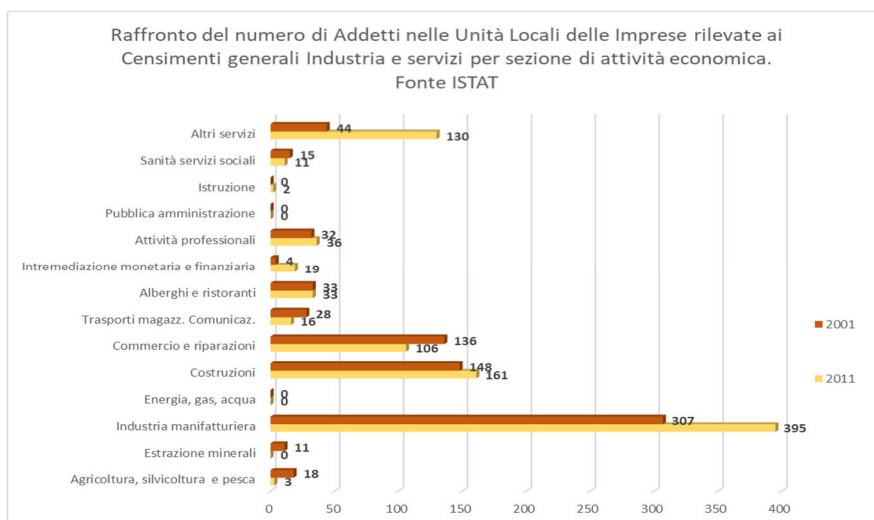
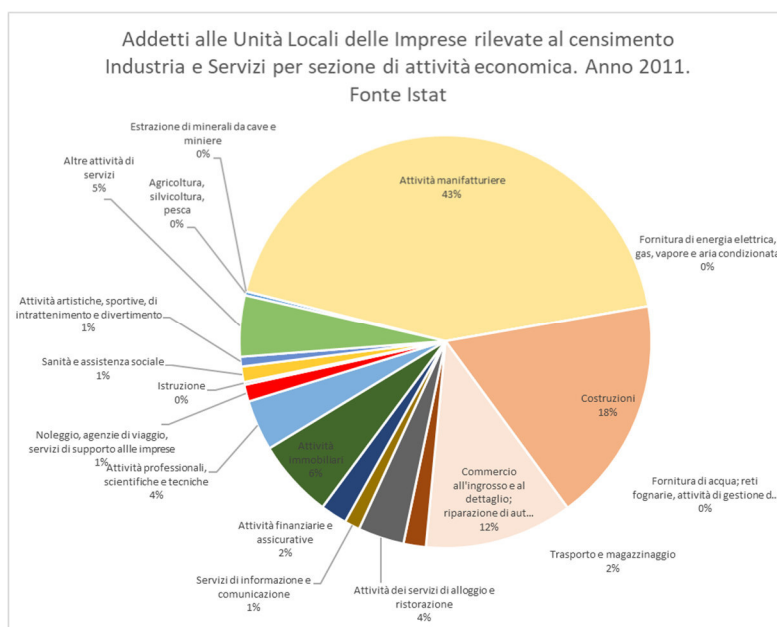


Grafico 22 Addetti alle Unità Locali delle Imprese rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica<sup>11</sup>. Anno 2011; Comune di Pozzolengo. Fonte: ISTAT, 9° Censimento generale industria e servizi



Purtroppo, relativamente al numero degli addetti, non sono disponibili dati più recenti per il Comune di Pozzolengo, ma è ragionevole pensare che siano aumentati gli addetti nel settore primario (come avvenuto per il numero delle imprese registrate).

<sup>11</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

### 2.2.1.3 Artigianato

Nel Comune di Pozzolengo le imprese artigiane sono diminuite di una sola unità in 16 anni.

Nel complesso sono diminuite in maniera sensibile le imprese artigiane legate all'industria manifatturiera; in seconda istanza si è ridotto il numero delle imprese artigiane legate al commercio e riparazioni, dei trasporti e della logistica, mentre sono aumentate anche se di poco le imprese artigiane legate al mondo dell'ospitalità e alle imprese artigiane di costruzioni.

In termini percentuali si nota che le imprese artigiane pozzolenghesi sono per il 48% dedicate alle costruzioni e per il 20% dedicate all'industria manifatturiera. Il rimanente 30% circa è suddiviso tra il settore primario, il settore ricettivo e commerciale, quello dei trasporti e, in generale, il settore dei servizi.

Tabella 16 Unità locali delle Imprese Artigiane rilevate al censimento industria e servizi per sezione di attività economica. Anno 2001. Fonte: Istat, 8° Censimento industria e servizi

Settori di attività economica delle imprese artigiane	n°
Agricoltura	1
Pesca	0
Estrazione minerali	0
Industria manifatturiera	36
Energia, gas, acqua	0
Costruzioni	58
Commercio e riparazioni	10
Alberghi e ristoranti	0
Trasporti magazz. Comunicaz.	10
Intermediazione monetaria e finanziaria	0
Attività professionali	1
Pubblica amministrazione	0
Istruzione	0
Sanità servizi sociali	0
Altri servizi	8
totale	124

Tabella 17 Sedi di Imprese artigiane attive per sezione di attività al 31 dicembre 2017 12. Fonte: Infocamere

	Settori di attività economica delle imprese artigiane	n°
A	Agricoltura, silvicoltura, pesca	1
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C	Attività manifatturiere	24
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0
F	Costruzioni	59
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	6
H	Trasporto e magazzinaggio	7
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1
J	Servizi di informazione e comunicazione	1
K	Attività finanziarie e assicurative	0
L	Attività immobiliari	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8
P	Istruzione	0
Q	Sanità e assistenza sociale	0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0
S	Altre attività di servizi	15
X	Imprese non classificate	0
	TOTALE	123

<sup>12</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

Grafico 23 Raffronto tra le Imprese artigiane attive al 31 dicembre 2017 e le Imprese rilevate al Censimento Industria e Servizi del 2001 per sezione di attività 13. Comune di Pozzolengo. Fonte: Infocamere e ISTAT

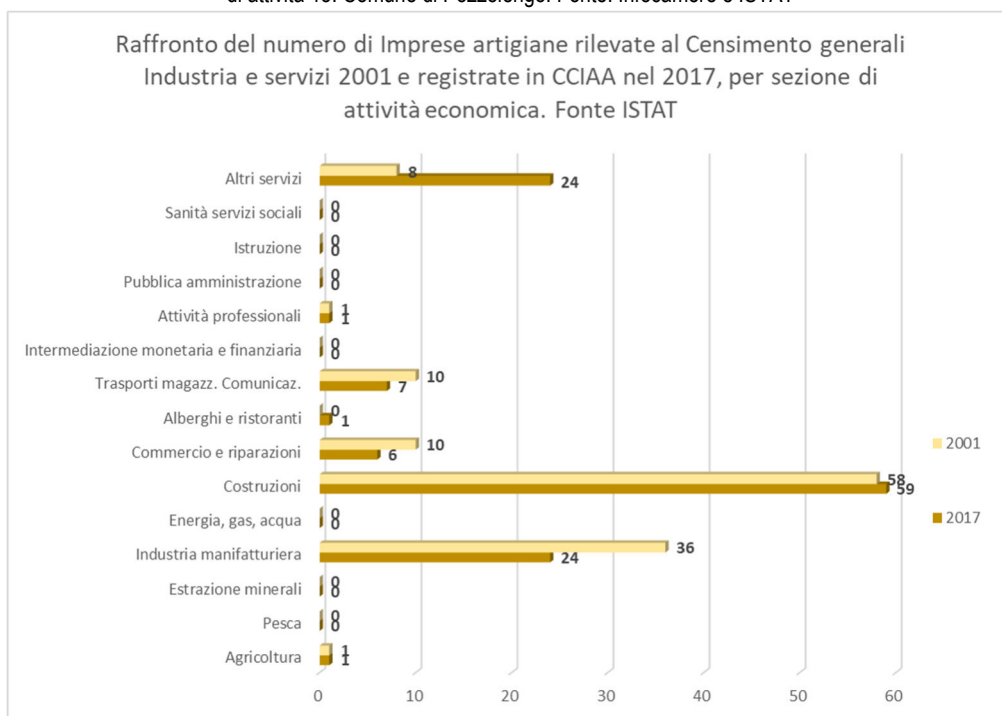
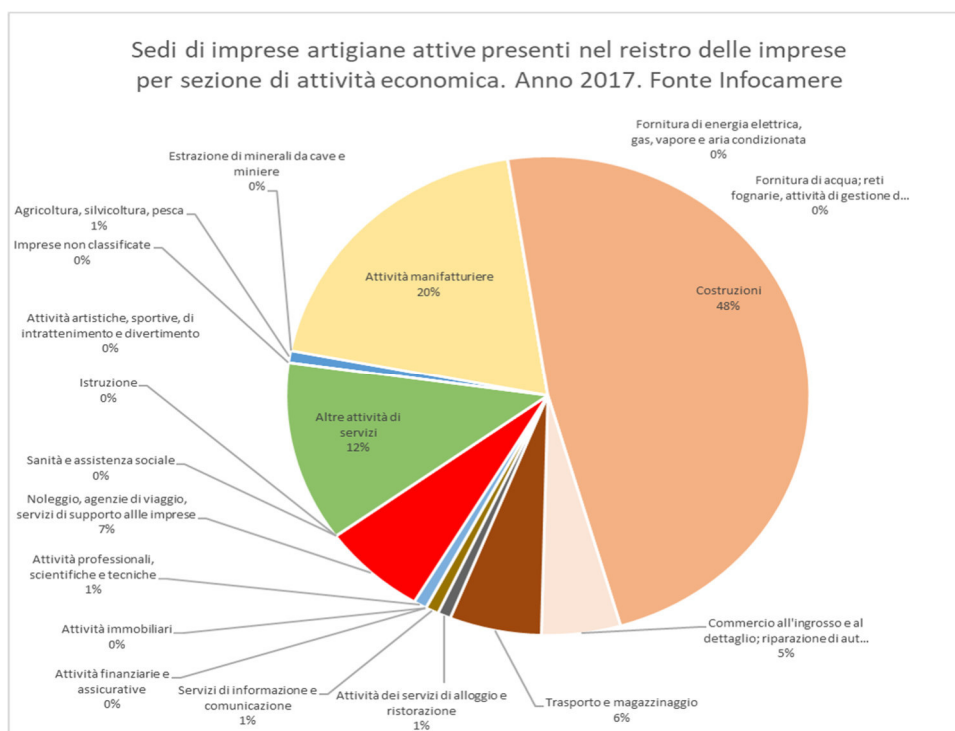


Grafico 24 Sedi di Imprese artigiane attive per sezione di attività al 31 dicembre 2017 14. Comune di Pozzolengo. Fonte: Infocamere



<sup>13</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

<sup>14</sup> Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

#### 2.2.1.4 Commercio

Il settore del commercio nel Comune di Pozzolengo è rappresentato esclusivamente da medie e piccole superfici di vendita: sono del tutto assenti esercizi commerciali della grande distribuzione.

Gli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa, al 2018, sono rappresentati da 4 strutture di media dimensione, con una superficie media di mq 380,7 e da 27 esercizi di vicinato, con una superficie media di mq 53,4. I dati rilevati provengono dal sito di Regione Lombardia dedicato al settore commerciale.

Tabella 18 Commercio al dettaglio in sede fissa. Medie strutture di vendita. Anno 2018. Fonte: sito internet <http://www.commercio.regione.lombardia.it>

Numero	Alimentari	Non alimentari	Totale
	Superficie (mq)		
4	584	939	1523

Tabella 19 Commercio al dettaglio in sede fissa. Esercizi di vicinato. Anno 2018. Fonte: sito internet <http://www.commercio.regione.lombardia.it>

Alimentari		Non alimentari		Misti		Totale	
Numero	Superficie (mq)	Numero	Superficie (mq)	Numero	Superficie (mq)	Numero	Superficie (mq)
11	444,3	15	992,6	1	4,0	27	1.440,9

#### 2.2.1.5 Conclusioni

Dal punto di vista dell'offerta di edifici produttivi, l'area artigianale - industriale di Pozzolengo non è ancora saturata, tuttavia è l'unica prevista per accogliere nuove eventuali aziende. Vista la vocazione industriale della provincia rispetto alla media delle province lombarde, e l'aumento delle imprese avvenuto nel periodo 2011-2017, nel prossimo quinquennio vi sarà ancora la necessità di nuovi insediamenti industriali ed artigianali.

Non sono previste a Pozzolengo aree commerciali per la grande distribuzione, ma solo esercizi di vicinato o di media distribuzione e pertanto non sono da prevedersi nuovi insediamenti di questo genere.

#### **2.2.2 Determinazione delle imprese insediate e da insediare**

Mentre per il numero delle imprese insediate al 2018 possiamo fare riferimento con buona approssimazione ai dati del 2017 del numero delle imprese insediate (**351 unità**), per quanto riguarda il numero delle imprese insediabili, la loro identificazione è piuttosto difficile. Si tratta di dati di previsione suscettibili di variazioni determinate in maniera più stringente dagli andamenti di mercato rispetto alla residenza. Si consideri inoltre il fenomeno per il quale le imprese tendono ad ampliare preferibilmente i propri fabbricati (in alcuni casi raddoppiandone le dimensioni) nel lotto di appartenenza o nel lotto adiacente, per evitare la dispersione del personale, il che non significa necessariamente che il numero delle imprese aumenti, ma semplicemente che una stessa impresa aumenti il numero dei propri addetti.

**Si consideri comunque, a titolo cautelativo, una percentuale del 2% annuo, come avvenuto tra il 2010 e il 2011, il che significa del 10% nel quinquennio, pari a 386 unità.**

### **3 Determinazione dell'offerta insediativa**

Si procede ora a determinare l'offerta del patrimonio edilizio esistente, sia per la destinazione residenziale che per altre funzioni (produttiva, commerciale, ricettiva, ecc). Sarà presa in esame anche l'offerta degli ambiti di trasformazione del Nuovo PGT.

#### ***3.1 Determinazione dell'offerta per funzioni residenziali***

**Nel Comune di Pozzolengo non è stata riscontrata presenza di patrimonio edilizio dismesso, se non in area agricola**, e in condizioni tali da non poter rispondere alle esigenze del mercato per la residenza. Non vi sono aree consolidate da riqualificare, ad eccezione di quelle già previste negli Ambiti di Trasformazione o nei diversi piani di recupero, i quali coprono dimensioni minime.

Perciò, per far fronte all'aumento della popolazione residente e gravitante, **il Nuovo PGT prevede una quantità di aree edificabili atte a coprire le necessità di 197 abitanti insediabili di dotazione e 39 aggiuntivi provenienti da eventuali acquisizioni di volumi attraverso perequazione** (cfr. il capitolo "La stima degli abitanti insediabili" della "Relazione Tecnica Illustrativa del Piano dei Servizi" del Nuovo PGT del Comune di Pozzolengo), ma riferendosi alla durata del Documento di Piano, appare logico che questa quantità dovrà coprire gli anni dal 2018 alla scadenza del piano e cioè al 2023. **La differenza, quindi, tra il numero degli abitanti teorici insediabili dal piano, e il numero degli abitanti previsti nel 2023, rispetto al 2018, ammonta a 166 abitanti.**

Si tratta di una differenza piuttosto elevata, pur tuttavia, considerando il numero di richieste per nuove espansioni residenziali che pervengono agli Uffici Comunali, il costo delle abitazioni leggermente più basso rispetto a quello dei Comuni di affaccio al Lago di Garda e il crescente interesse turistico verso il Comune, anche in virtù della produzione tipica locale; infine, considerando uno stock di abitazioni libere, che dovranno essere disponibili quale quota frizionale, in modo da assicurare la fisiologica mobilità abitativa delle famiglie, potrebbe essere una somma destinata a colmarsi. Certamente non si renderanno necessari altri ambiti di trasformazione.

Ad oggi non appare possibile il taglio di alcuni degli ambiti di trasformazione previsti dal piano, poiché non si è in grado di stabilire quali degli ambiti di trasformazione presenti verranno effettivamente attuati per primi. L'attuazione degli Ambiti è legata all'intraprendenza del soggetto o dei soggetti privati proprietari. L'amministrazione comunale si impegnerà nell'individuare una quota di riduzione di consumo del suolo più elevata nel corso della prossima stesura del piano.

#### ***3.2 Determinazione dell'offerta per le altre funzioni***

Le superfici previste per la destinazione produttiva negli Ambiti di trasformazione sono pari a 20.658 mq di superficie territoriale, di cui la metà è però collocata su ambiti già edificati. Di fatto solo l'ATP Ponte Cantone giace su sedime completamente libero. La superficie urbanizzabile totale copre un'area di mq 48.000 circa, comprensivi anche dei lotti liberi nell'edificato. Considerando che i lotti produttivi coprono in media mq 3.000, si calcola che l'area urbanizzabile potrà accogliere 16 aziende di tipo artigianale o produttivo.

Dato che la struttura delle attività economiche ha subito una variazione significativa vedendo un aumento delle imprese agricole rispetto al totale delle imprese insediate, è plausibile che circa la metà delle nuove imprese sia di stampo agricolo e perciò non necessiti di capannoni industriali all'interno della zona Z.A.I. di Pozzolengo.

Sempre in un'ottica di aumento della densità edilizia, a favore di un minor consumo di suolo, ove possibile si potrà accedere ad un incremento della cubatura dei capannoni industriali facendo ricorso all'acquisizione dei volumi derivanti da azioni perequative.

**Si osservi, inoltre, a tale proposito, che le varianti di cui all'art. 97 della Legge 12/2005 (SUAP costituenti varianti al PGT), ad esclusione di quelle per attività di logistica ed autotrasporto, incidenti sulla superficie agricola o**



**naturale di superficie territoriale superiore a 5.000 mq**, sono da considerare quali componenti del fabbisogno di “altre funzioni urbane” e **sono comunque ammissibili ancorché comportanti consumo di suolo**.

In questa casistica, a Pozzolengo, ricadeva il SUAP San Vigilio per la realizzazione delle attrezzature per il gioco del golf, che copre un'area molto vasta, di mq 1.068.320,5 quasi interamente caratterizzata da aree verdi e bacini artificiali, la cui caratterizzazione in termini di consumo del suolo è comparabile, tuttavia, a parco urbano<sup>15</sup>.

Per quanto riguarda l'argomentazione relativa alla destinazione turistica si rimanda alla definizione dell'offerta per la destinazione residenziale, che la ricomprende; si ricorda inoltre che Pozzolengo ha deciso di non dotarsi di aree commerciali al di fuori delle medie e piccole strutture di vendita (esercizi di vicinato) già presenti.

## 4 Calcolo degli indici di utilizzo del suolo

### 4.1 Indice di urbanizzazione territoriale

L'indice di urbanizzazione territoriale comunale è calcolato come rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata comunale e la superficie del territorio comunale. L'indice di urbanizzazione territoriale di Pozzolengo è appena al di sopra del 8,5%.

	mq Superficie Territoriale totale
Superficie urbanizzata al 02/12/2014	1.833.146,96
Superficie Territoriale Comunale	21.358.179,48
<b>Indice di urbanizzazione territoriale %</b>	<b>8,58</b>

### 4.2 Indice di suolo utile netto

L'indice di suolo utile netto è dato dal rapporto percentuale tra il suolo utile netto e la superficie del territorio comunale. Il suolo utile netto è ottenuto sottraendo dal suolo libero le aree con pendenza molto elevata, le zone umide e le aree idriche, le riserve e i parchi naturali, i monumenti naturali, le aree appartenenti ai siti di Rete Natura 2000, le aree inedificabili del PAI e del PGRA, le aree incluse nella IV classe di fattibilità geologica (gravi limitazioni). L'indice di suolo utile netto di Pozzolengo è 91,77%.

<sup>15</sup> L'area è comprensiva di un nucleo storico rappresentato da Cascina San Vigilio (mq 9.451) e dai fabbricati a destinazione ricettiva a servizio del Circolo (mq 36.869,5). La rimanente parte è caratterizzata da aree verdi attrezzate. Il progetto di SUAP includeva anche un vasto appezzamento a nord che rimane a destinazione agricola e che qui non è stato incluso nel valore.

		mq Superficie Territoriale to- tale
<b>G1</b>	<b>Superficie Territoriale Comunale</b>	<b>21.358.179,48</b>
	<b>Suolo Utile netto.</b> Rappresenta la Superficie Territoriale comunale a cui vanno sottratte:	
	Aree con acclività maggiori del 50%	0,00
	Corpi idrici	267.035,53
	Zone umide (non già incluse in corpi idrici)	315.815,52
	Aree di Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)	0,00
	Monumenti naturali, Parchi E Riserve Naturali	0,00
	Aree inedificabili del PAI e del PGRA (non già incluse in zone umide)	42.305,86
	Aree in classe IV di fattibilità geologica	1.132.813,52
<b>G2</b>	<b>Suolo Utile netto</b> (riferito alla situazione al 02/12/2014)	<b>19.600.209,05</b>
<b>G3</b>	<b>Indice del suolo utile netto (%) (G2*100)/G1</b>	<b>91,77</b>

### 4.3 Stima del consumo di suolo ammissibile

Come previsto dall'art.2 comma 3 della L.R. 31/14, "in applicazione dei criteri, indirizzi e linee tecniche di cui al comma 2 [ovvero definite dal PTR, n.d.r.] gli strumenti comunali di governo del territorio prevedono consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il documento di piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate, prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato o su aree libere interstiziali. Sono comunque garantite le misure compensative di riqualificazione urbana previste dal piano dei servizi."

Nei casi in cui i fabbisogni dimostrati dai Comuni non possano essere soddisfatti dalla rigenerazione urbana nell'arco di vigenza o di riferimento temporale del PGT, o a seguito dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo, ne è comunque ammesso il soddisfacimento su superficie agricola o naturale entro i limiti definiti dal PTR, stabiliti sulla base dell'indice di urbanizzazione o dell'indice del consumo di suolo utile netto del Comune.

**Il Comune di Pozzolengo presenta un indice di urbanizzazione al di sotto del 35%**, pertanto il consumo di suolo ammissibile deve essere rapportato al fabbisogno stimabile indicativamente a due cicli di vigenza del Documento di Piano (decennio).

## 5 Calcolo del consumo del suolo

Con riferimento al tema del consumo di suolo, la L.R. 31/2014 opera una distinzione tra **consumo di suolo** e **soglia di riduzione del consumo di suolo**. In particolare il consumo di suolo rappresenta l'entità del suolo trasformato e registrato dalla Carta del consumo di suolo di cui all'art. 10, comma 1, lettera e-bis), della l.r. 12/2005; la soglia di riduzione del consumo di suolo è, invece, da intendersi come l'entità della riduzione del consumo di suolo in corso con riferimento alle previsioni contenute negli atti del PGT.

## **5.1 Calcolo del consumo di suolo: situazione alle date 2014-2018**

Come esposto già in premessa, le elaborazioni di calcolo contenute nel presente documento non vanno a denegare, ma piuttosto ad integrare e ridefinire in maniera più precisa le precedenti elaborazioni sul consumo di suolo, pubblicate negli atti del Nuovo PGT. Quel che varia è il perfezionamento della metodologia di calcolo, l'utilizzo di dati diversamente aggregati, ma soprattutto la soglia temporale di riferimento. Nel metodo di calcolo della RTI-DP, presentato in via sperimentale con una prima interpretazione della norma regionale, sono infatti state considerate come soglie temporali a confronto, quelle di approvazione del PGT del 2007 e quella di adozione del PGT 2019.

La Regione richiede però di confrontare il 2014 e il 2018, e qui la forbice, come vedremo, è molto stretta. La differenza di consumo di suolo, in questo caso, è pari al 4,98% in meno del 2018 rispetto al 2014, mentre comprendendo anche le altre superfici urbanizzabili si ottiene il 27,96% di suolo consumato in meno. Questa differenza tra valori percentuali è giustificata principalmente dalla elisione della prevista tangenziale ovest, la quale *“rappresenta [...] una scelta che denota una particolare attenzione al contesto ambientale locale ed in particolare al sistema naturale, che in ambito comunale presenta valori di rappresentazione molto ridotti.”*<sup>16</sup>

La Provincia di Brescia, in sede di emanazione del parere di compatibilità del PGT al PTCP, ha evidenziato come, per trasformazione della superficie agricola si debba intendere la modifica della destinazione urbanistica operata dalla variante<sup>17</sup>. Pertanto, tra le previsioni che determinano un aggravio del consumo di suolo non vanno computati gli ambiti di trasformazione riconfermati dalla variante<sup>18</sup> o le cui aree vengono assoggettate direttamente al piano delle regole, ma solamente le nuove previsioni puntuali introdotte dalla variante<sup>19</sup> che aumentano il consumo di suolo. Nel caso di Pozzolengo non si sono verificate introduzioni di nuove previsioni insediative, ma anzi l'eliminazione di una previsione viabilistica non costituente, a livello di definizione, un Ambito di Trasformazione, ma di fatto comunque area che è stata sottratta alla trasformazione del suolo.

Nelle tabelle e nei grafici che seguiranno si trovano descritti approfonditamente gli **Ambiti di Trasformazione distinti per destinazione e tra aree urbanizzate o di trasformazione in senso stretto nelle due date a confronto: 2/12/2014 e 31/12/2018.**

La destinazione di origine è quella del tessuto consolidato preesistente nell'ambito, quella di progetto è la destinazione prevista per l'Ambito di Trasformazione; si noterà che in un caso non sono coincidenti. I grafici a torta indicano la ripartizione delle aree per destinazione.

---

<sup>16</sup> Dal Rapporto Ambientale della VAS di Pozzolengo, redatta dal Dott. Gianluca Vicini

<sup>17</sup> Si intenda per “variante” quella di cui trattasi che tuttavia è da intendersi, sempre secondo il parere della Provincia di Brescia, e per effetto della scadenza del previgente PGT, Nuovo PGT.

<sup>18</sup> Idem c.s.

<sup>19</sup> Idem c.s.

Tabella 16 Ambiti di Trasformazione al 02/12/2014

Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Pianificazione programmata (1)	mq Superficie Territoriale totale	mq di trasformazioni	mq urbanizzati	mq neutri ai fini del cons. suolo	destinazione e di origine	destinazione di progetto
AT1 Parco Urbano	50.520,00	0,00	0,00	50.520,00		servizi
AT2 Porta del Parco urbano (2)	3.530,00	3.236,73	293,27	0,00	residenziale	residenziale
AT3 Tabacchiere 2	2.297,00	1.248,90	1.048,10	0,00	residenziale	residenziale
AT4 Monte degli Olivi	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00		residenziale
AT5 Via S. Maria (3)	1.947,00	0,00	1.947,00	0,00		residenziale
AT6 Via S. Maria	2.060,00	2.060,00	0,00	0,00		residenziale
AT7 Porta da Monzambano (4)	11.340,00	11.340,00	0,00	0,00		residenziale
AT8 Via Ridello	3.890,00	0,00	3.890,00	0,00	residenziale	residenziale
AT9 Quarenghi marmellate (5)	7.300,00	0,00	7.300,00	0,00	produttivo	residenziale
AT10a Via degli Olivi	6.034,00	6.034,00	0,00	0,00		residenziale
AT10b Via degli Olivi (6)	6.330,00	0,00	6.330,00	0,00	produttivo	produttivo
AT11 Via degli Olivi artigianale (6)	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	produttivo	produttivo
AT12 a/b Turistico alberghiero	16.450,00	16.450,00	0,00	0,00		turistico-alberghiero
AT13 Ponte Cantone (7)	11.273,00	11.273,00	0,00	0,00		produttivo
PCC-R (Ex AT14) Belvedere (8)	2.200,00	937,22	1.262,78	0,00	residenziale	residenziale
<b>Totale Ambiti di Trasformazione e pianificazione</b>	<b>136.271,00</b>	<b>57.679,85</b>	<b>28.071,15</b>	<b>50.520,00</b>		

(1) per il calcolo degli Ambiti di Trasformazione - sia del PGT vigente che della Variante al PGT - si sono mantenute le superfici immesse nel PGT, calcolate su base aerofotogrammetrica (quindi non quelle rimisurate attraverso programma GIS, su base catastale). Questo sia per una maggior confrontabilità tra i due piani, sia soprattutto perché la differenza, ai fini di questo calcolo, è decisamente trascurabile

(2) L'ambito non può dirsi urbanizzato; infatti secondo i criteri del PTR, sono assimilabili a urbanizzati i lotti liberi edificabili di superficie inferiore ai 2.500 mq e con perimetro contiguo ad altre superfici urbanizzate.

(3) L'ambito di trasformazione AT5 è considerabile come urbanizzato, secondo i criteri del PTR che assegnano alle superfici di lotti liberi edificabili di superficie inferiore ai 2.500 mq e con perimetro contiguo ad altre superfici urbanizzate, il carattere di area urbanizzata.

(4) per rettifica cartografica, dall'ambito di trasformazione AT7 è stata sottratta una stretta fascia di terreno erroneamente non considerata all'interno del Tessuto urbano consolidato

(5) area produttiva convertita alle funzioni residenziali

(6) si tratta di ambiti che non si trovano collocati su aree consolidate ma di fatto occupate da fabbricati a destinazione extragricola (artigianali)

(7) Ambito lievemente ridimensionato con esclusione di porzione passata ad agricola

(8) 2.200 mq sono stati convertiti ad ambiti da attuarsi con permesso di costruire convenzionato (Piano delle Regole) mantenendo la capacità edificatoria

Tabella 17 Ambiti di Trasformazione suddivisi per destinazione

	Sup. Terr. mq
Ambiti di Trasn. residenziale su suolo agricolo/naturale	29.019,6
Ambiti di Trasformazione produttiva su suolo agricolo/naturale	11.273,0
Ambiti di Trasformazione ricettivo su suolo agricolo/naturale	16.450,0
Ambiti di Trasformazione per servizi su suolo agricolo/naturale	0,0
Ambiti di Pianificazione di varia natura su suolo agricolo/naturale	937,2
<b>Totale ambiti su suolo precedentemente libero</b>	<b>57.679,9</b>

Grafico 13. Ambiti di Trasformazione ed Ambiti di Pianificazione, distinti per destinazione prevalente, al 2 dicembre 2014

Ambiti di Trasformazione e di Pianificazione al 2 dicembre 2014

- Ambiti di Trasn. residenziale su suolo agricolo/naturale
- Ambiti di Trasformazione produttiva su suolo agricolo/naturale
- Ambiti di Trasformazione ricettivo su suolo agricolo/naturale
- Ambiti di Trasformazione per servizi su suolo agricolo/naturale

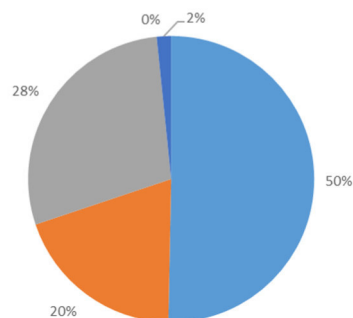


Tabella 19. Ambiti di Trasformazione alla **31/12/2018**

<b>Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Pianificazione programmata (1)(2)</b>	<b>mq Superficie Territoriale totale</b>	<b>mq di trasformazioni</b>	<b>mq urbanizzati</b>	<b>mq neutri ai fini del cons. suolo</b>	<b>destinazione e di origine</b>	<b>destinazione di progetto</b>
ATR2 Porta del Parco Urbano (3)	3.530,00	3.236,73	293,27	0,00	residenziale	residenziale
ATR4 Monte degli Olivi	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00		residenziale
ATR7 Porta da Monzambano (4)	11.340,00	11.340,00	0,00	0,00		residenziale
ATR9 Quarenghi marmellate (5)	7.300,00	0,00	7.300,00	0,00	produttivo	residenziale
ATR10a Via degli Olivi	6.034,00	6.034,00	0,00	0,00		residenziale
ATP10b Via degli Olivi (6)	6.330,00	0,00	6.330,00	0,00	produttivo	produttivo
ATP11 Via degli Olivi artigianale (6)	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	produttivo	produttivo
ATA12 a/b Turistico alberghiero	16.450,00	16.450,00	0,00	0,00		turistico-alberghiero
ATP13 Ponte Cantone (7)	11.273,00	11.273,00	0,00	0,00		produttivo
PCC-R (Ex AT14) Belvedere (8)	2.200,00	937,22	1.262,78	0,00	residenziale	residenziale
PL ATR3 Tabacchere 2	2.297,00	1.248,90	1.048,10	0,00	residenziale	residenziale
PL ATR8 Via Ridello	3.890,00	0,00	3.890,00	0,00	residenziale	residenziale
<b>Totale Ambiti di Trasformazione e pianificazione</b>	<b>81.744,00</b>	<b>55.619,85</b>	<b>26.124,15</b>	<b>0,00</b>		

(1) per il calcolo degli Ambiti di Trasformazione - sia del PGT vigente che della Variante al PGT - si sono mantenute le superfici immesse nel PGT, calcolate su base aerofotogrammetrica (quindi non quelle rimisurate attraverso programma GIS, su base catastale). Questo sia per una maggior confrontabilità tra i due piani, sia soprattutto perché la differenza, ai fini di questo calcolo, è decisamente trascurabile

(2) gli ambiti di trasformazione AT5 e AT6 sono stati convertiti ad ambiti interni al perimetro del tessuto consolidato. Le aree sono considerabile come urbanizzate, secondo i criteri del PTR che assegnano alle superfici di lotti liberi edificabili di superficie inferiore ai 2.500 mq e con perimetro contiguo ad altre superfici urbanizzate, il carattere di area urbanizzata. L'area di esse è stata computata nell'urbanizzato privo di pianificazione di sorta

(3) L'ambito non può dirsi urbanizzato; infatti secondo i criteri del PTR, sono assimilabili a urbanizzati i lotti liberi edificabili di superficie inferiore ai 2.500 mq e con perimetro contiguo ad altre superfici urbanizzate.

(4) per rettifica cartografica, dall'ambito di trasformazione AT7 è stata sottratta una stretta fascia di terreno erroneamente non considerata all'interno del Tessuto urbano consolidato

(5) area produttiva convertita alle funzioni residenziali

(6) si tratta di ambiti che non si trovano collocati su aree consolidate ma di fatto occupate da fabbricati a destinazione extragricola (artigianali)

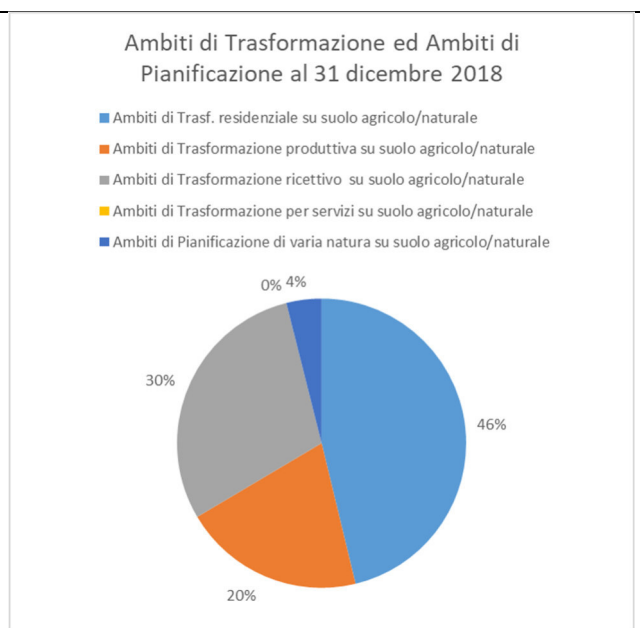
(7) Ambito lievemente ridimensionato con esclusione di porzione passata ad agricola

(8) 2.200 mq sono stati convertiti ad ambiti da attuarsi con permesso di costruire convenzionato (Piano delle Regole) mantenendo la capacità edificatoria

Tabella 20 Ambiti di Trasformazione suddivisi per destinazione

	<b>Sup. Terr. mq</b>
Ambiti di Trasn. residenziale su suolo agricolo/naturale	25.710,7
Ambiti di Trasformazione produttiva su suolo agricolo/naturale	11.273,0
Ambiti di Trasformazione ricettivo su suolo agricolo/naturale	16.450,0
Ambiti di Trasformazione per servizi su suolo agricolo/naturale	0,0
Ambiti di Pianificazione di varia natura su suolo agricolo/naturale	2.186,1
<b>Totale ambiti su suolo precedentemente libero</b>	<b>55.619,9</b>

Grafico 14. Ambiti di Trasformazione ed Ambiti di Pianificazione, distinti per destinazione prevalente, al 31 dicembre 2018



Nei grafici a seguire si riportano i risultati del consumo di suolo, sempre alle medesime date di riferimento: 2/12/2014 e 31/12/2018.

**5.1.1 Calcolo del consumo di suolo. Situazione al 2 dicembre 2014**

<b>CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO</b>												
<b>SITUAZIONE AL 02/12/2014</b>												
<b>DESTINAZIONE</b>												
	RESIDENZIALE	PRODUTTIVA	RICETTIVA	COMMERCIALE	SERVIZI PUBBLICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	STRADE di livello comunale	FASCIE DI RISPETTO delle infrastrutture, cimiteriali, del depuratore	CAVA	CORSI D'ACQUA in ambito urbanizzato	FERROVIE e spazi accessori	TOTALE
<b>A</b>	<b>SUPERFICIE URBANIZZATA</b>	632.016,9	153.959,4	104.352,9	0,0	158.472,9	30.254,0	59.351,4	108.760,5	115,8	67.227,8	1.833.147,0
	di cui in aree prive di pianificazione attuativa	616.287,5	141.629,4	104.352,9	0,0	158.461,1	30.254,0	59.351,4	108.760,5	115,8	67.227,8	1.805.075,8
	di cui in Ambiti di Trasformazione*	14.466,63	12.330,0	0,0	0,0	11,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	26.808,4
	di cui in Piani Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati	1.262,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.262,8
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	19.630,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	19.630,0
<b>DESTINAZIONE</b>												
	RESIDENZIALE	PRODUTTIVA	RICETTIVA	COMMERCIALE	SERVIZI PUBBLICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	STRADE di livello comunale	FASCIE DI RISPETTO delle infrastrutture, cimiteriali, del depuratore	TAV (infrastruttura di livello sovraordinato)	CORSI D'ACQUA in ambito urbanizzabile	ALTRO	TOTALE
<b>B</b>	<b>SUPERFICIE URBANIZZABILE</b>	55.228,8	48.219,8	16.450,0	0,0	4.716,3	3.725,3	0,0	23.582,3	0,0	0,0	175.248,1
	di cui in aree prive di pianificazione attuativa(l)	25.272,0	36.946,8	0,0	0,0	4.716,3	3.725,3	0,0	23.582,3	0,0	0,0	117.568,3
	di cui in Ambiti di Trasformazione	29.019,6	11.273,0	16.450,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	56.742,6
	di cui in Piani Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati	937,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	937,2
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>DESTINAZIONE</b>												
	SUOLO AGRICOLO LIBERO**	CORSI D'ACQUA (fuori dal tessuto consolidato)	CASCINE***	AREE A VERDE PUBBLICO > 2.500 MQ ****	STRADE ad esclusivo uso agricolo o extraurbane di larghezza < mt 5	ALTRO	TOTALE					
<b>C</b>	<b>SUPERFICIE AGRICOLA O NATURALE</b>	17.923.108,5	267.035,5	104.205,6	1.055.434,8	0,0	19.349.784,4					
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0					
<b>SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (A+B+C)</b>							<b>21.358.179,5</b>					
<b>di cui Aree della rigenerazione</b>							<b>0,0</b>					

\* la destinazione è quella del tessuto consolidato presente nell'area, non quella dell'Ambito di Trasformazione che la interessa. Vi è infatti un caso di Ambito di Trasformazione a destinazione residenziale, posto su di un tessuto produttivo consolidato.

\*\* sono incluse strade vicinali ad uso agricolo e strade private non in ambito urbanizzato

\*\*\* per caschine sono da intendersi gli ambiti a nuclei storici in ambito agricolo.

\*\*\*\* le aree verdi di uso pubblico sono considerate non urbanizzate

Note metodologiche: Le superfici sono state calcolate attraverso strumentazione GIS. Per gli ambiti di trasformazione e i piani attuativi si è fatto riferimento sempre alla superficie territoriale. Nel calcolo delle superfici urbanizzabili non sono stati inseriti i servizi pubblici previsti nei Piani attuativi o negli Ambiti di Trasformazione

**5.1.2 Calcolo del consumo di suolo. Situazione al 12 dicembre 2018**

<b>CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO</b>												
<b>SITUAZIONE AL 31/12/2018</b>												
DESTINAZIONE												
	RESIDENZIALE	PRODUTTIVA	RICETTIVA	COMMERCIALE	SERVIZI PUBBLICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	STRADE di livello comunale	FASCIE DI RISPETTO delle infrastrutture, cimiteriali, dei depuratore	CAVA	CORSI D'ACQUA in ambito urbanizzato	FERROVIE	TOTALE
<b>A</b>	<b>SUPERFICIE URBANIZZATA</b>	<b>633.336,7</b>	<b>153.898,4</b>	<b>104.352,9</b>	<b>0,0</b>	<b>158.472,8</b>	<b>30.254,0</b>	<b>59.351,4</b>	<b>108.760,5</b>	<b>115,8</b>	<b>67.227,8</b>	<b>1.834.405,7</b>
	di cui in aree prive di pianificazione attuativa	619.542,5	141.568,4	104.352,9	0,0	158.461,1	30.254,0	59.351,4	108.760,5	115,8	67.227,8	1.808.269,9
	di cui in Ambiti di Trasformazione*	7.593,3	12.330,0	0,0	0,0	11,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	19.935,0
	di cui in Piani Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati	6.200,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6.200,9
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	19.630,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	107.560,5	0,0	0,0	127.190,5
	* la destinazione è quella del tessuto consolidato presente nell'area, non quella dell'Ambito di Trasformazione che la interessa. Vi è infatti un caso di Ambito di Trasformazione a destinazione residenziale, posto su di un tessuto produttivo consolidato.											
DESTINAZIONE												
	RESIDENZIALE	PRODUTTIVA	RICETTIVA	COMMERCIALE	SERVIZI PUBBLICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	STRADE di livello comunale	FASCIE DI RISPETTO delle infrastrutture, cimiteriali, dei depuratore	TAV (infrastruttura di livello sovraordinato)	CORSI D'ACQUA in ambito urbanizzabile	ALTRO	TOTALE
<b>B</b>	<b>SUPERFICIE URBANIZZABILE</b>	<b>56.211,0</b>	<b>48.219,8</b>	<b>16.450,0</b>	<b>0,0</b>	<b>4.716,3</b>	<b>3.099,7</b>	<b>0,0</b>	<b>23.582,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>156.004,3</b>
	di cui in aree prive di pianificazione attuativa	28.314,2	36.946,8	0,0	0,0	4.716,3	3.099,7	0,0	23.582,3	0,0	0,0	100.384,5
	di cui in Ambiti di Trasformazione	25.710,7	11.273,0	16.450,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	53.433,7
	di cui in Piani Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati	2.186,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2.186,1
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DESTINAZIONE												
	SUOLO AGRICOLO LIBERO**	CORSI D'ACQUA (fuori dal tessuto consolidato)	CASCINE***	AREE A VERDE PUBBLICO > 2.500 MQ ****	STRADE ad esclusivo uso agricolo o extraurbane di larghezza < mt 5	ALTRO	TOTALE					
<b>C</b>	<b>SUPERFICIE AGRICOLA O NATURALE</b>	<b>17.941.093,5</b>	<b>267.035,5</b>	<b>104.205,6</b>	<b>1.055.434,8</b>	<b>0,0</b>	<b>19.367.769,5</b>					
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0					
<b>SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (A+B+C)</b>												
<b>di cui Aree della rigenerazione</b>												
<b>21.368.179,5</b>												
<b>127.190,5</b>												
* la destinazione è quella del tessuto consolidato presente nell'area, non quella dell'Ambito di Trasformazione che la interessa. Vi è infatti un caso di Ambito di Trasformazione a destinazione residenziale, posto su di un tessuto produttivo consolidato.												
** sono incluse strade vicinali ad uso agricolo e strade private non in ambito urbanizzato												
*** per cascine sono da intendersi gli ambiti a nuclei storici in ambito agricolo.												
**** le aree verdi di uso pubblico sono considerate non urbanizzate												
Note metodologiche: Le superfici sono state calcolate attraverso strumentazione GIS.												
Per gli ambiti di trasformazione e i piani attuativi si è fatto riferimento sempre alla superficie territoriale. Nel calcolo delle superfici urbanizzabili non sono stati inseriti i servizi pubblici previsti nei Piani attuativi o negli Ambiti di Trasformazione												



### 5.1.3 Considerazioni

Si notino i seguenti passaggi:

- a) La realizzazione del Parco Urbano, ex AT1, con introduzione di area consolidata a parcheggio e di area di mq 33.000 circa a verde pubblico, che per la L.R. 31/2014 è da considerarsi area agricola o naturale, già nel corso del periodo di vigenza del PGT 2007;
- b) L'eliminazione della previsione della tangenziale ovest, tra 2014 e 2018, che porta ad un risparmio di aree agricole pari a più di 20.000 mq ed evidenziata nel riquadro rosso di tabella 25;
- c) L'assegnazione di due AT al Piano delle Regole, nonché conversione da tessuto urbanizzabile ad urbanizzato, in quanto ambiti oggetto di Piani di Lottizzazione in corso di realizzazione e saturazione.

Si segnala che nella somma delle superfici urbanizzabili sono state incluse quelle interessate dalla previsione della ferrovia ad Alta Velocità (TAV), la quale pur utilizzando suolo agricolo è esclusa dalla riduzione della soglia di consumo di suolo perché intervento pubblico di rilevanza nazionale.

Una riflessione a parte merita l'area del **SUAP S. Vigilio**, che, secondo i criteri definiti dal PTR, ed una interpretazione più stringente della L.R. 31/2014, apporterebbe un consumo di suolo come area urbanizzata pari a più di 1 milione di mq (100 ha circa). L'area è di proprietà privata, e ad uso esclusivo dei soci del Chervò Golf San Vigilio, ma è costituita da un enorme parco attrezzato con dossi e laghetti artificiali per il gioco del golf, oltre che di alcuni fabbricati e parcheggi annessi alla club house. **Un'area di questo tipo**, anche se è privata e non "area verde pubblica o di uso pubblico", è comunque ritenibile area privata di pubblico interesse ed è quindi escludibile, anche secondo il Parere della Provincia di Brescia, dalle aree che consumano suolo, o meglio è **annoverabile tra le superfici a carattere "neutro" rispetto al consumo di suolo**, eccezion fatta ovviamente *"per il sedime della club house, dai parcheggi e da fabbricati non assimilabili a strutture leggere"*<sup>20</sup>

---

<sup>20</sup> Cfr. Valutazione di compatibilità trasmessa al Prot. Comunale al n.8527 del 26/11/2019

## 5.2 Calcolo del consumo di suolo: raffronto

Nelle tabelle a seguire sono riportati i raffronti tra il 2/12/2014 e il 31/12/2018 sia per quanto riguarda le modifiche agli Ambiti di Trasformazione e di Pianificazione, sia per le modifiche al consumo di suolo.

### 5.2.1 Raffronto 2/12/2014-31/12/2018

Tabella 25 Calcolo del consumo di suolo. Raffronto tra la situazione al 2 dicembre 2014 e la situazione al 31 dicembre 2018

		RAFFRONTO TRA LA SITUAZIONE AL 2 DICEMBRE 2014 E QUELLA AL 31 DICEMBRE 2018										RAFFRONTO TRA LA SITUAZIONE AL 2 DICEMBRE 2014 E LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018														
		RESIDENZIALE	PRODUTTIVA	RICETTIVA	COMMERCIALE	SERVIZI PUBBLICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	STRADE di livello comunale	FASCIE DI RISPETTO delle infrastrutture, cimiteriali, del depuratore	CAVA	CORSI D'ACQUA in ambito urbanizzato	FERROVIE	TOTALE	RESIDENZIALE	PRODUTTIVA	RICETTIVA	COMMERCIALE	SERVIZI PUBBLICI	IMPIANTI TECNOLOGICI	STRADE di livello comunale	FASCIE DI RISPETTO delle infrastrutture, cimiteriali, del depuratore	TAV (infrastruttura di livello sovraordinato)	CORSI D'ACQUA in ambito urbanizzabile	ALTRO	TOTALE	
A	SUPERFICIE URBANIZZATA di cui in aree prive di pianificazione attuativa	1.319,7	-60,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.258,8	3.255,0	-60,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3.194,1
	di cui in Ambiti di Trasformazione*	-6.873,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-6.873,4	4.938,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4.938,1
	di cui in Piani Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	107.560,5
B	SUPERFICIE URBANIZZABILE di cui in aree prive di pianificazione attuativa	982,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-19.243,8	3.042,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-17.183,8
	di cui in Ambiti di Trasformazione	-3.308,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-20.226,0	1.248,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-3.308,9
	di cui in Piani Attuativi o Permessi di Costruire Convenzionati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.248,9
	di cui in Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C	SUPERFICIE AGRICOLA O NATURALE di cui in Aree della rigenerazione	17.985,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17.985,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (A+B+C) di cui Aree della rigenerazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	127.190,5

\* la destinazione è quella del tesoro consolidato presente nell'area, non quella dell'Ambito di Trasformazione che la interessa. Vi è infatti un caso di Ambito di Trasformazione a destinazione biennale, posto su di un tessuto produttivo consolidato.

\*\* sono incluse strade vicinali ad uso agricolo e strade private non in ambito urbanizzato

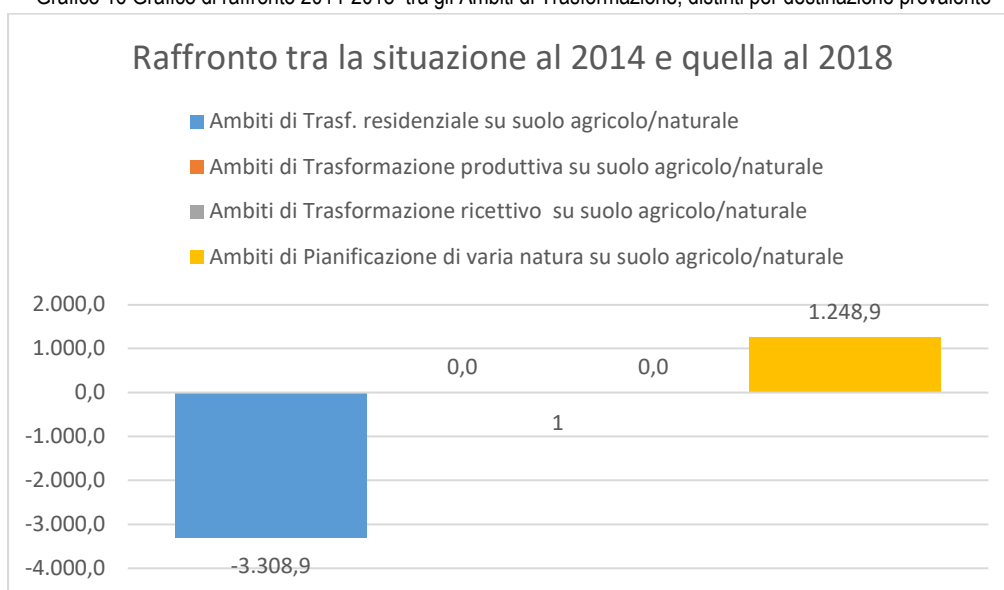
\*\*\* per casine sono da intendere gli ambiti a nuclei storici in ambito agricolo.

\*\*\*\* le aree verdi di uso pubblico sono considerate non urbanizzate

Tabella 26. Raffronto 2014-2018 degli Ambiti di Trasformazione e di Pianificazione, distinti per destinazione prevalente.

	Sup. Terr. mq
Ambiti di Trasf. residenziale su suolo agricolo/naturale	-3.308,9
Ambiti di Trasformazione produttiva su suolo agricolo/naturale	0,0
Ambiti di Trasformazione ricettivo su suolo agricolo/naturale	0,0
Ambiti di Trasformazione per servizi su suolo agricolo/naturale	0,0
Ambiti di Pianificazione di varia natura su suolo agricolo/naturale	1.248,9
<b>Differenza tra 2014 e 2018</b>	<b>-2.060,0</b>

Grafico 16 Grafico di raffronto 2014-2018 tra gli Ambiti di Trasformazione, distinti per destinazione prevalente



## 6 Soglia di riduzione del consumo di suolo

La soglia di riduzione del consumo di suolo è da intendersi come l'entità della riduzione del consumo di suolo in corso con riferimento alle previsioni contenute negli atti del PGT.

Essa è calcolata identificando, in primo luogo, l'incidenza % degli Ambiti di Trasformazione sul totale delle aree urbanizzate ed urbanizzabili.

Ottenuta la percentuale che fotografa la situazione a quel dato anno, sarà possibile porla a confronto con la medesima percentuale ad un altro anno dato, e ponendo 100% la riduzione del consumo di suolo prevista all'anno di partenza, si potrà ottenere, attraverso un'opportuna proporzione, la % di riduzione prevista nell'anno di "arrivo", che possiamo chiamare "x". La differenza tra le due percentuali (100% - x %), avrà come risultato una terza percentuale corrispondente alla soglia di riduzione del consumo di suolo.

A seguire si riportano le tabelle di calcolo della soglia di riduzione di consumo di suolo nelle due annate a confronto.

I risultati sono quelli descritti già ampiamente nella premessa del calcolo del consumo di suolo. **Il Comune di Pozzolengo raggiunge una soglia di riduzione di consumo di suolo tra il 2014 e il 2018 pari al -4,98%.**

Si consideri che, nel caso di Pozzolengo, non si sono verificate introduzioni di nuove previsioni insediative, ma anzi l'eliminazione di una previsione viabilistica non costituente, a livello di definizione, un Ambito di Trasformazione, ma di fatto comunque area che è stata sottratta alla trasformazione del suolo. **Se infatti si rapporta la percentuale di suolo occupata dalle aree di sola trasformazione degli AT e degli ambiti di pianificazione del Piano delle Regole e dalle previsioni viabilistiche, alla somma di suolo urbanizzato + urbanizzabile si ottiene una percentuale di riduzione di 27,96%.**

Nel caso di Pozzolengo non si sono verificate introduzioni di nuove previsioni insediative, ma anzi l'eliminazione di una previsione viabilistica non costituente, a livello di definizione, un Ambito di Trasformazione, ma di fatto comunque area che è stata sottratta alla trasformazione del suolo.

**Si segnala che nella somma delle superfici urbanizzabili ed urbanizzate sono state incluse quelle interessate dalla previsione della ferrovia ad Alta Velocità (TAV), la quale pur utilizzando suolo agricolo è esclusa dalla riduzione della soglia di consumo di suolo perché intervento pubblico di rilevanza nazionale.**

Tabella 27 Riduzione del Consumo di suolo. Anni 2014 -2018 a confronto.

Nel calcolo delle superfici urbanizzabili è stata esclusa la TAV.

Nel riquadro blu la soglia di consumo di suolo prevista dal Nuovo PGT

TAV (mq) (intervento pubblico di rilevanza nazionale art. 2 c. 4 L.R.31/14)	23.582,31		
<b>2014</b>			
A1 Sup AT in ambito agricolo	56.742,6		
A2 Sup urbanizzata+Urbanizzabile	2.008.395,1		
A3 % (A1*100/A2)	<b>2,83</b>		100
<b>2018</b>			
B1 Sup AT in ambito agricolo	53.433,7		
B2 Sup urbanizzata+Urbanizzabile	1.990.410,0		
B3 % (B1*100/B2)	<b>2,68</b>		95,02
<b>differenza % (A3-B3)</b>	<b>-0,14</b>		
<b>differenza % relativa</b> (posta la percentuale di consumo di suolo A3 come 100%, si calcola la percentuale relativa a B3, rispetto alla situazione al 2014, e si ottiene la differenza)			<b>-4,98</b>
<b>2014</b>			
C1 Sup. AT e di pianificazione attuativa o per progetti viabilistici (esclusa TAV)	77.905,9		
C2 Sup urbanizzata+Urbanizzabile	2.008.395,1		
C3 % (C1*100/C2)	<b>3,88</b>		100
<b>2018</b>			
D1 Sup. AT e di pianificazione attuativa o per progetti viabilistici (esclusa TAV)	55.619,85		
D2 Sup urbanizzata+Urbanizzabile	1.990.410,0		
D3 % (D1*100/D2)	<b>2,79</b>		72,04
<b>differenza % (C3-D3)</b>	<b>-1,08</b>		
<b>differenza % relativa</b> (posta la percentuale di consumo di suolo C3 come 100%, si calcola la percentuale relativa a D3, rispetto alla situazione al 2014, e si ottiene la differenza)			<b>-27,96</b>

## 7 Verifica del bilancio ecologico del suolo

Il **bilancio ecologico del suolo**, ai sensi L.31/2014 art. 2 comma 1 lett.d), è calcolato come la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

Per il Comune di Pozzolengo si sono riscontrati i seguenti elementi:

- a) Per i componenti negativi del bilancio (quelli cioè che tolgono suolo agricolo):
  - Le aree che, in un primo momento erano agricole e che passano ad urbanizzate o urbanizzabili sono pari a 0.
- b) Per i componenti positivi del bilancio (quelli che restituiscono solo agricolo):
  - Le aree che da urbanizzabili tornano agricole (tangenziale ovest e parte di Ambito di Trasformazione produttiva) ammontano a circa 20.400 mq.

**A tal proposito, si precisa che le aree destinate agli usi estrattivi, che sono oggetto di rinaturalizzazione, non possono essere considerate quali componenti positivi.** Circa l'assegnazione di "area da rigenerare" alla cessata cava di Pozzolengo, infatti, il capitolo 2.1 dei "Criteri di integrazione del PTR ai sensi della L.R.31/14 chiarisce che "La rinaturalizzazione o il recupero ai fini ricreativi degli ambiti di escavazione e delle porzioni di territorio interessate da autorizzazione di carattere temporaneo riferite ad attività extra-agricole, non concorre alla verifica del bilancio ecologico del suolo.

Si ricorda che la Provincia di Brescia, in sede di emanazione del parere di compatibilità del PGT al PTCP, ha evidenziato come, per trasformazione della superficie agricola si debba intendere la modifica della destinazione urbanistica operata dal nuovo strumento urbanistico e che tra le previsioni che determinano un aggravio del consumo di suolo non vanno computati gli ambiti di trasformazione riconfermati dal piano, o le cui aree vengono assoggettate direttamente al piano delle regole, ma solamente le nuove previsioni puntualmente introdotte dallo stesso, che aumentano il consumo di suolo.

Nel caso di Pozzolengo non si sono verificate introduzioni di nuove previsioni insediative, ma anzi l'eliminazione di una previsione viabilistica non costituente, a livello di definizione, un Ambito di Trasformazione, ma di fatto comunque area che è stata sottratta alla trasformazione del suolo.

Il parere sunnominato precisa infatti che *"lo stralcio della tangenzialina in lato ovest dell'abitato di Pozzolengo, introdotta dal PGT approvato nel 2008, si connota per essere una previsione comunale, pertanto ai fini del bilancio ecologico del consumo di suolo le aree interessate dalla previsione conformativa nel vigente PGT e ricondotta all'agricolo, possono essere computate in riduzione, visto che non si tratta di previsioni di carattere sovracomunale con le caratteristiche di cui alla D.G.R. XI/1141 del 14/01/2019"*.

**La differenza tra i componenti negativi e quelli positivi, reca un netto valore negativo (circa 20.000 mq), il che significa che il suolo consumato è inferiore a quello restituito all'agricoltura, il che a tutti gli effetti è aspetto altamente migliorativo della situazione pregressa.**

Tabella 12 Bilancio ecologico del suolo al 31/12/2018

<b>A - Sup. Agricola che viene trasformata, dal Nuovo PGT 2018, in Sup. Urbanizzabile</b>	
da Ambiti di Trasformazione	0,0
da strumenti di Pianificazione Attuativa	0,0
<b>A - TOTALE</b>	<b>0,0</b>

<b>B - Sup. Urbanizzata che ritorna agricola (da rinaturalizzare)</b>	
<b>B - TOTALE</b>	<b>0,0</b>

<b>C - Sup Urbanizzabile che ritorna agricola</b>	
previsioni viabilistiche non confermate, in aree agricole o naturali	20.226,0
passaggio ad agricole di aree ricadenti in ambiti di trasformazione (ATP Ponte Cantone)	177,0
<b>C - TOTALE</b>	<b>20.403,0</b>

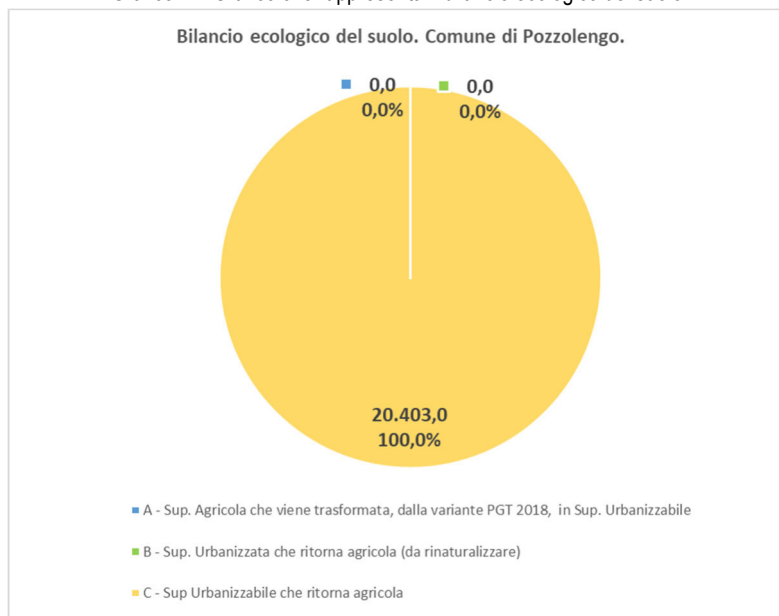
  

<b>D - TOTALE (B+C)</b>	<b>20.403,0</b>
-------------------------	-----------------

<b>BILANCIO (A-D)</b>	<b>-20.403,0</b>
-----------------------	------------------

Grafico 11. Grafico che rappresenta il bilancio ecologico del suolo.



## 8 Conclusioni

Il Comune di Pozzolengo è stato tra i primi a dover adeguare il Nuovo<sup>21</sup> Piano alle disposizioni della L.R. 31/2014 e, successivamente, ai criteri imposti dall'integrazione del PTR, e nel momento in cui si scrive, non è ancora disponibile il recepimento da parte della Provincia di Brescia della norma regionale e conseguentemente dei criteri e delle soglie di riduzione di consumo di suolo definiti dalla Provincia per ogni Comune. Si consideri che quindi si tratta di un periodo transitorio, nel quale i Comuni si trovano nella difficoltà di adempiere alla normativa regionale, senza poter avere indicazioni più precise, se non quelle del proprio Ambito Territoriale di riferimento.

Alla luce di questo, delle trasformazioni intercorse, e della conseguente riduzione del consumo di suolo grazie alle nuove politiche strategiche interessanti la viabilità, nonché per la crescente domanda di ampliamenti e di nuovi insediamenti, il Comune non ha inteso abbassare ulteriormente – sotto il -4,98% - la percentuale di consumo di suolo per gli anni 2014-2018. Una quota di riduzione maggiore potrà essere stabilita nel prossimo quinquennio.

**Si ricorda che il bilancio ecologico del suolo (vedasi capitolo 7) si chiude con evidente perdita, ciò significa un buon quantitativo di aree che da urbanizzate passeranno alla componente agricola o naturale. Perciò il Comune di Pozzolengo ritiene che con la Variante sia raggiunta una parte significativa degli obiettivi richiesti dalla sopraggiunta integrazione normativa regionale, attraverso la verifica del BES.**

---

<sup>21</sup> È da intendersi quale Nuovo PGT quello di cui trattasi, sempre secondo il parere della Provincia di Brescia, e per effetto della scadenza del previgente PGT, Nuovo PGT.








## 9 Cartografie di confronto e di supporto

Per quanto non contemplato nel presente capitolo si faccia riferimento alle tavole DP0a e DP0b del PGT ed al capitolo “Gli effetti della Legge Regionale n.31/2014 sul Consumo di Suolo”, della relazione del Documento di Piano.




### CS1 - Carta di raffronto del consumo di suolo tra il 2/12/2014 e il 31/12/2018

#### Legenda



#### Raffronto tra il quadro al 02/12/2014 e quello al 31/12/2018

-  Ambiti Urbanizzabili che passano ad Agricoli
-  Ambiti Urbanizzati che passano ad Agricoli
-  Ambiti Agricoli che passano all'Urbanizzabile
-  Ambiti Urbanizzabili residenziali che passano ad urbanizzato residenziale
-  Ambiti Urbanizzabili produttivo che passano ad urbanizzato produttivo

#### Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano

-  A destinazione prevalentemente residenziale
-  A destinazione prevalentemente ricettivo-alberghiero
-  A destinazione prevalentemente produttiva

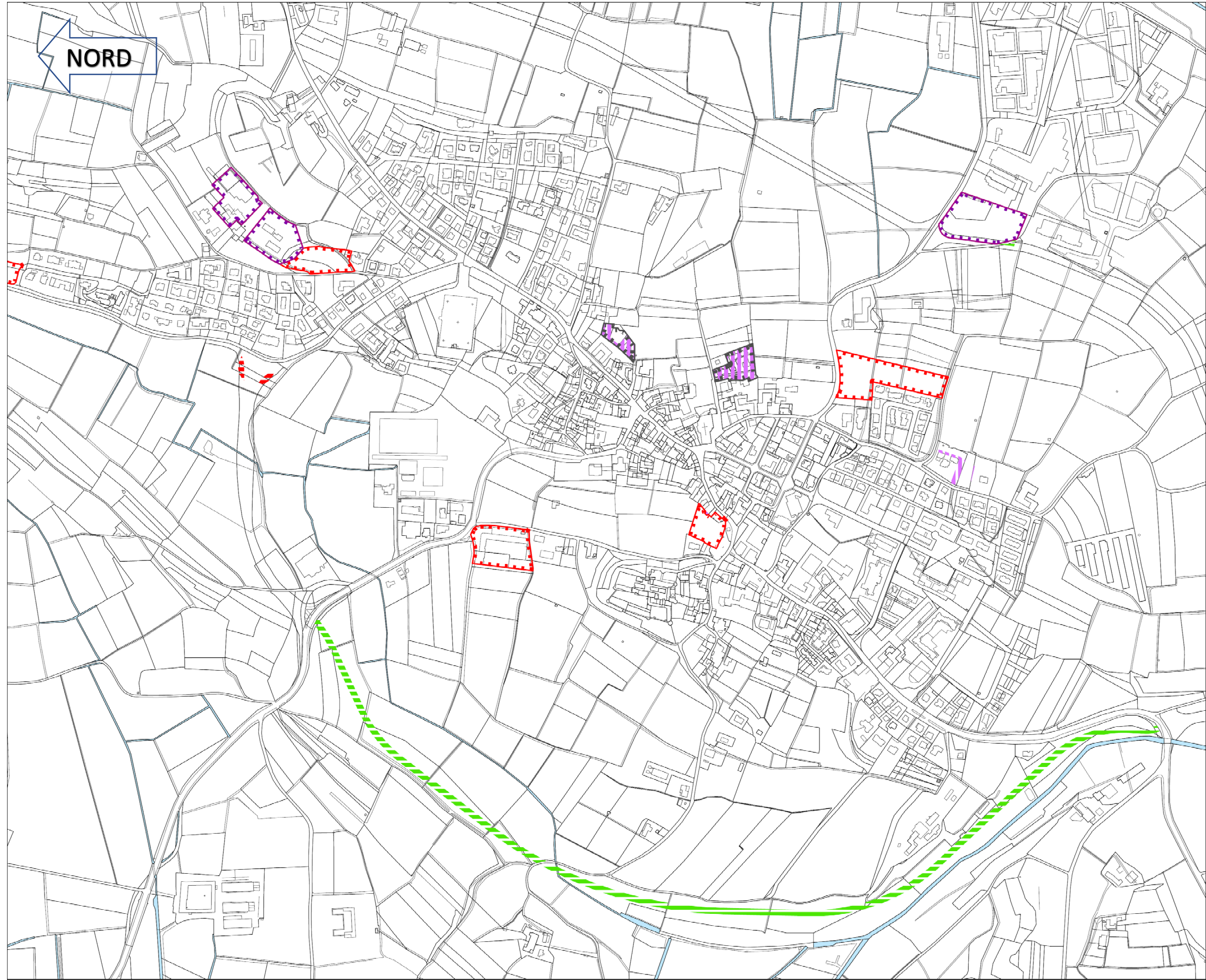
#### Ambiti di Pianificazione del Piano delle Regole

-  Piani di Lottizzazione in corso di realizzazione/in attesa di collaudo
-  Permesso di Costruire Convenzionato a destinazione prevalentemente residenziale

**N.B. Per una corretta interpretazione della legenda della cartografia allegata, fare riferimento al nord come parte alta del foglio.**

**CS1 - Carta di raffronto del consumo di suolo tra il  
2/12/2014 e il 31/12/2018**

Ingrandimento su centro di Pozzolengo





**CS1 - Carta di raffronto del consumo di suolo tra il 2/12/2014 e il 31/12/2018**

Ingrandimento

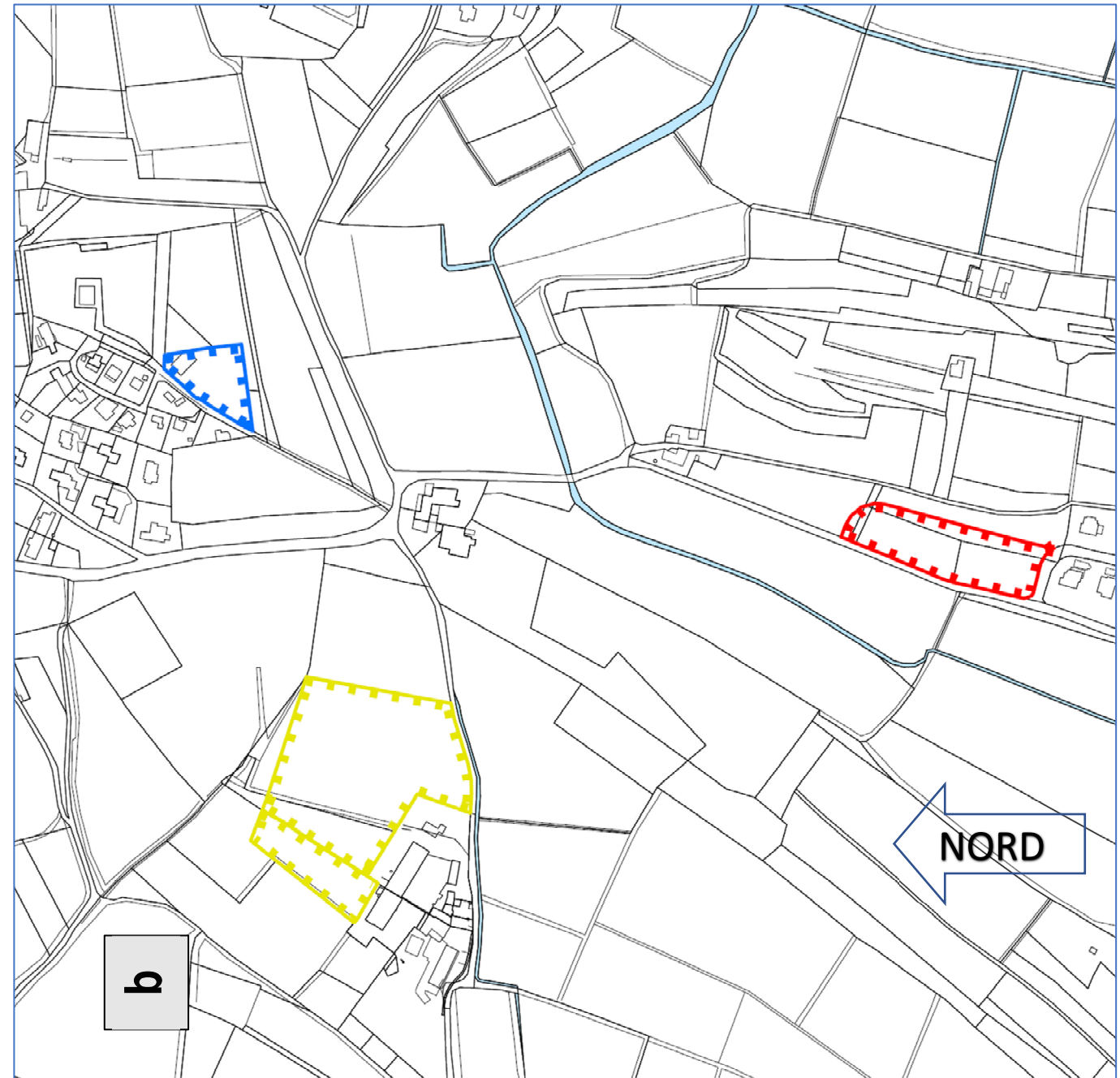
- a) confine con Peschiera
- b) Località Pirenei

NORD

a

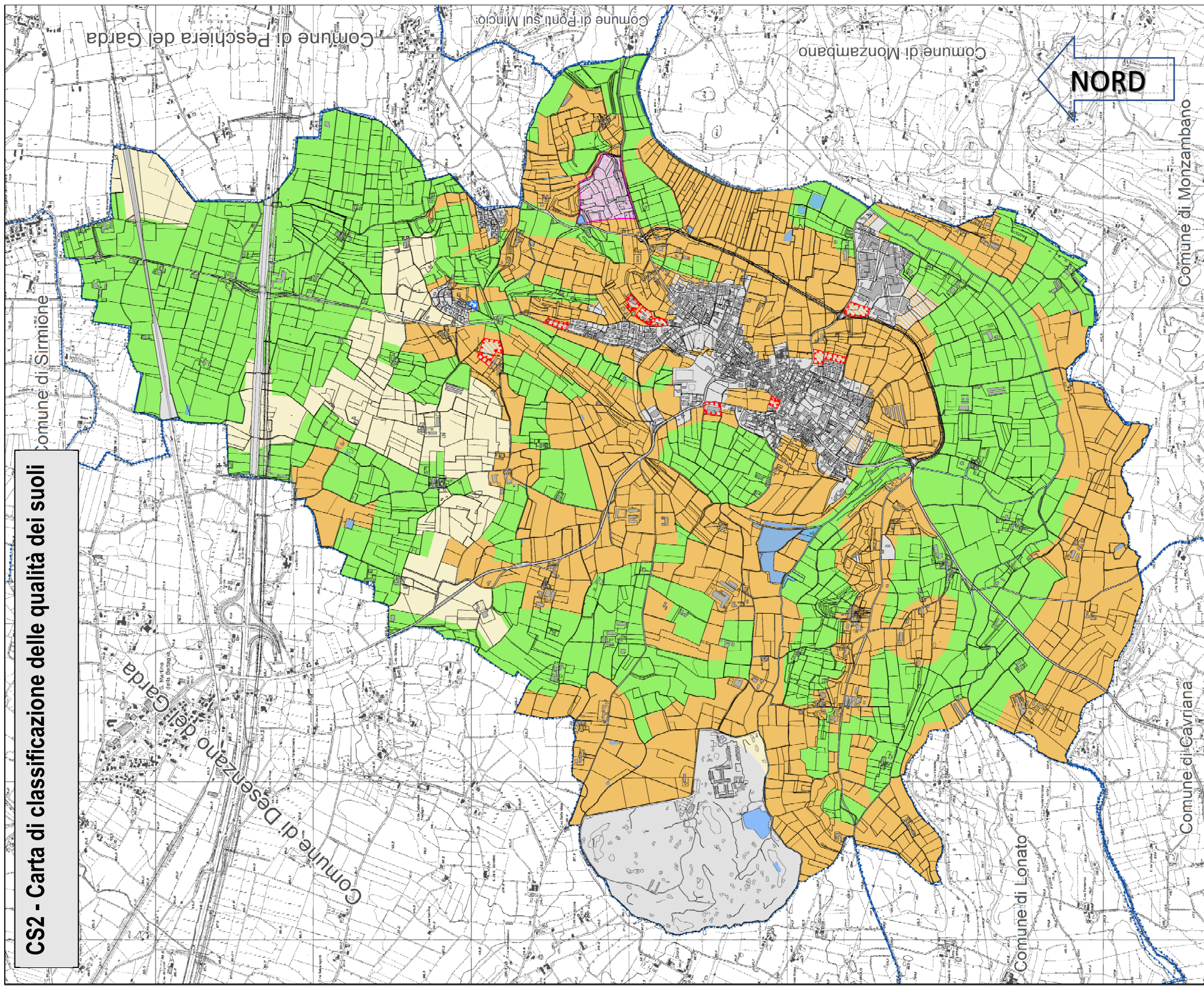


b





# CS2 - Carta di classificazione delle qualità dei suoli



NORD

## Legenda

### Perimetro territoriale e confini amministrativi

- Perimetro del territorio Comunale
- Confine del territorio Provinciale
- Confine del territorio Regionale
- Aree idriche
- Fossa Redone
- Canali interpoderali con rivestimenti erbosi

### Superfici Urbanizzate

- Ambiti Urbanizzati
- Ambito di cava (urbanizzato) da raturalizzare

### Classi di qualità dei suoli liberi

- alta
- bassa
- media

### Suoli urbanizzabili

- Ambiti urbanizzabili
- Ambiti di Trasformazione
- Piani di Lottizzazione in corso di realizzazione/ in attesa di collaudo
- Ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato